

PERCORSO FORMATIVO SULLO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE

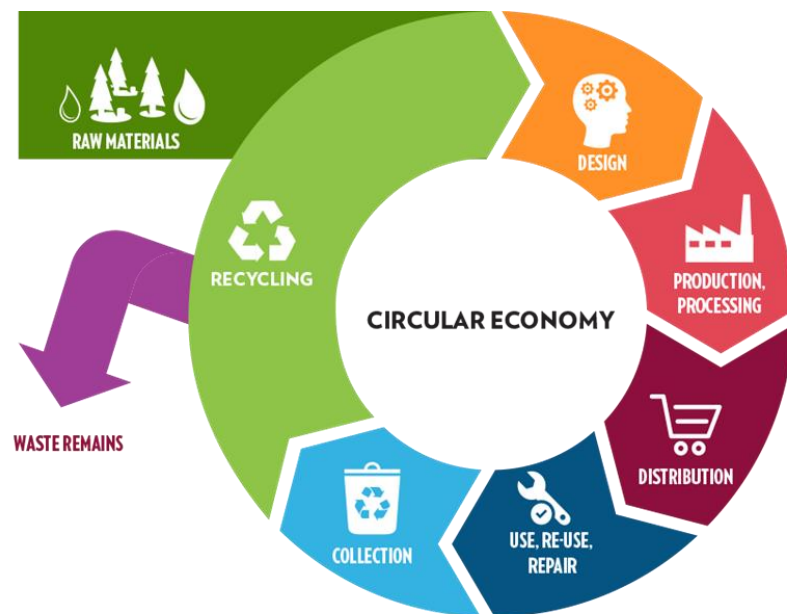
a cura della Direzione Turismo:

TAKE IT SLOW

09.03.2022 Elisa Gritti
**Economia circolare: applicazione
nelle imprese turistiche e buone
pratiche**

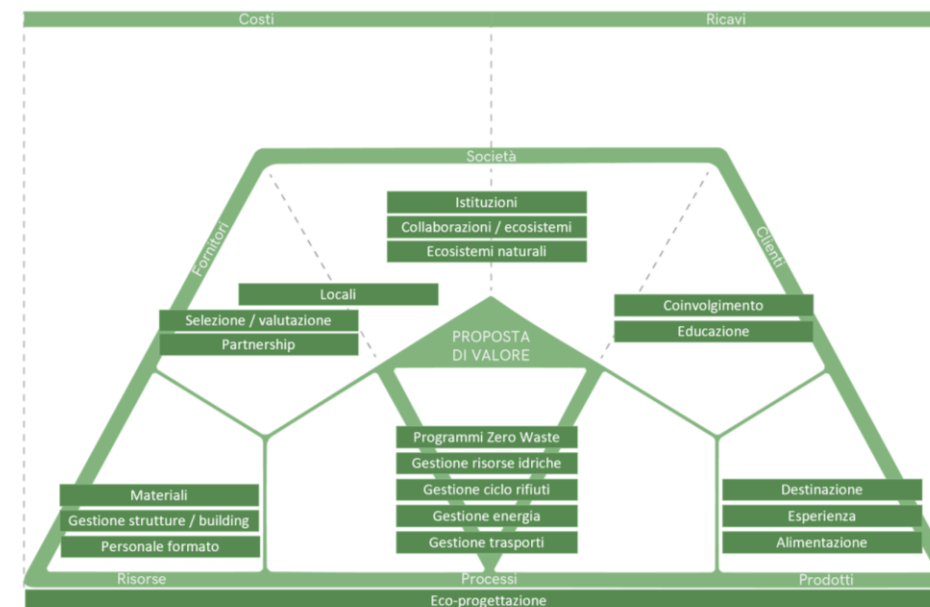
Argomenti

Economia circolare come quadro metodologico per la definizione di nuovi modelli di business



Capacità della Terra **limitata** di rigenerare risorse

Modelli di business circolari: risorse, processi, prodotti, clienti, filiera e società



L'importanza di pianificare il turismo sostenibile e circolare

1. Coinvolgere

2. Mappare

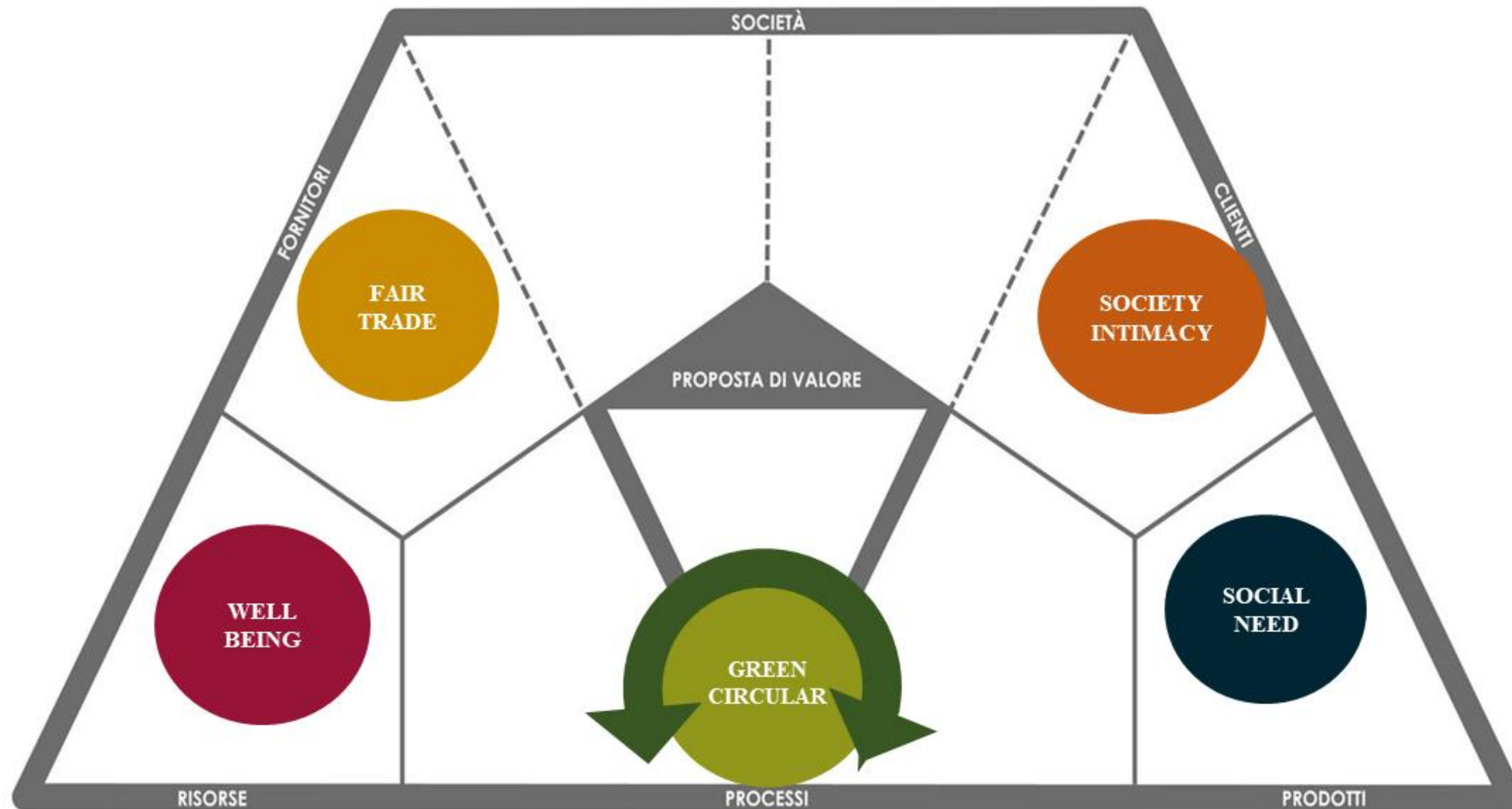
3. Definire gli obiettivi strategici
(envisioning)

4. Elaborare un piano operativo

5. Misurare, Rendicontare, Comunicare



La sostenibilità come ridefinizione dei modelli di business: il framework



Well-being Business Model

Il framework

Il modello di business dell'impresa che intende costruire un approccio aziendale human-centered sul valore del benessere del personale. In questo framework si analizza la dimensione del benessere della persona nelle dimensioni: fisico, economico, psicologico, sociale.

Ambiti da considerare:

Strutture organizzative

Cultura organizzativa

Procedure

Politiche HR

Benefici

Engagement

Produttività

Riduzione Turnover, assenteismo

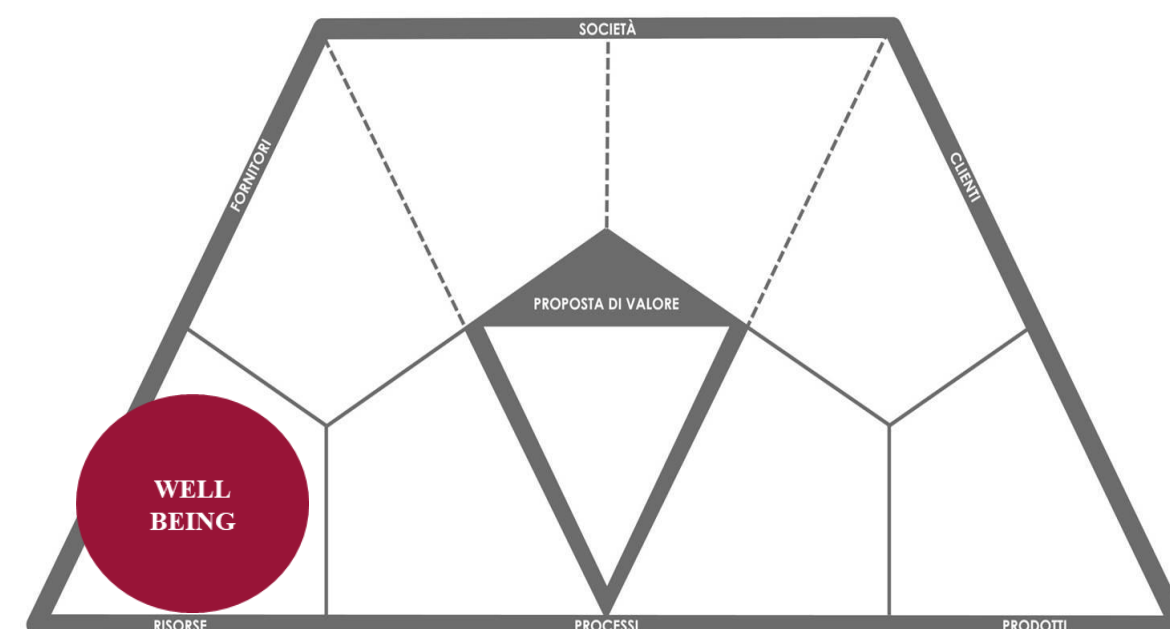
Brand reputation

Employer branding

Innovazione

Principali tematiche:

- Salute e sicurezza
- Clima aziendale
- Chiarezza dei ruoli e delle funzioni
- Trasparenza e comunicazione interna;
- Programmi di crescita professionale e personale
- Equità e inclusione
- Conciliazione vita privata-lavoro;
- Sistemi di welfare o benefit;
- Spazi del benessere
- Tecnologie human-centered



Green & Circular Business Model

Il framework

Il modello di business dell'impresa che adotta il paradigma della sostenibilità ambientale all'interno dei processi produttivi. Il modello si posiziona in un continuum tra due estremi:

Green : paradigma lineare input->output
Obiettivo: riduzione impatti ambientali

Circular: paradigma circolare output->input

Obiettivo: chiusura cicli produttivi

Ambiti da considerare:

Risorse sostenibili

Processi di rigenerazione, reimpiego, riduzione

Processi di riciclo, riutilizzo, riparazione

Prodotti green, as a service, durevoli, a basso consumo

Benefici

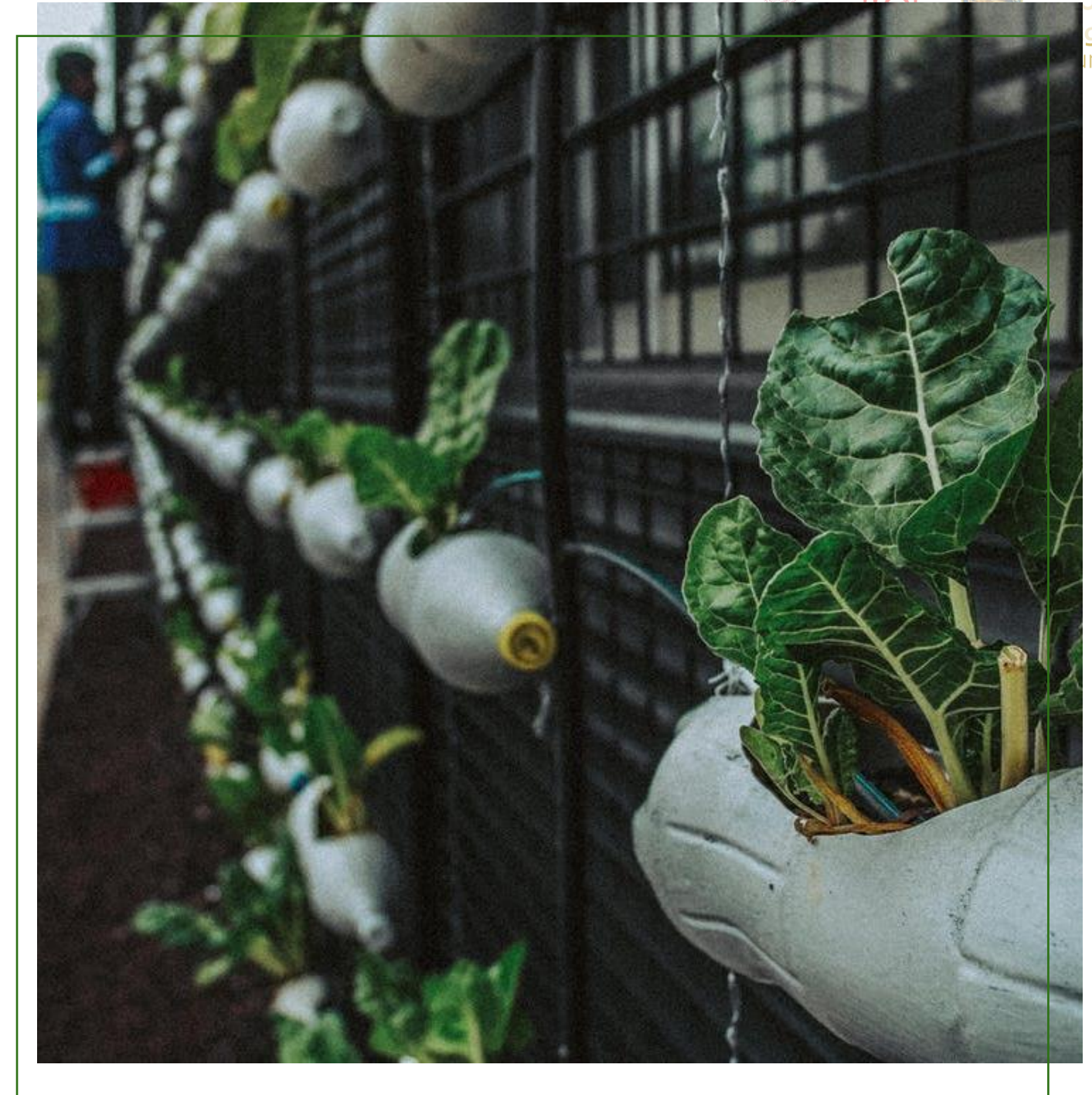
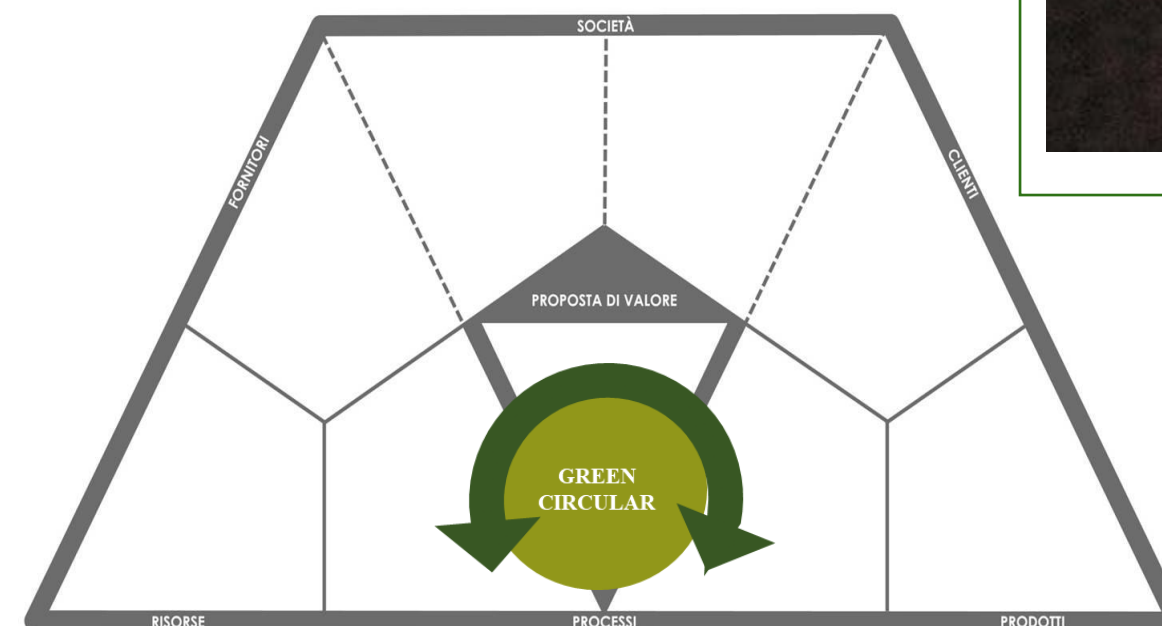
Riduzione costi

Riduzione rischi

Differenziazione

Principali tematiche:

- Sistemi di gestione ambientale
- Misurazione impatti ambientali
- Uso di risorse sostenibili
- Processi di eco-design
- Prodotti con funzionalità o caratteristiche green
- Packaging sostenibile
- Rapporto con l'ambiente esterno
- Gestione dei fornitori in ottica di sostenibilità ambientale.



Fair Trade Business Model

II framework

Il modello di business dell'impresa che intende gestire la supply chain attraverso i paradigmi dell'etica, della sostenibilità e delle partnership innovative.

In questo modello si passa da una logica di Exploitation della filiera a una logica di Cooperation fondata su principi di sostenibilità ambientale e/sociale e innovazione.

Ambiti da considerare:

Strumenti di controllo e analisi

Strumenti di intervento

Strumenti di integrazione/cooperazione

Benefici

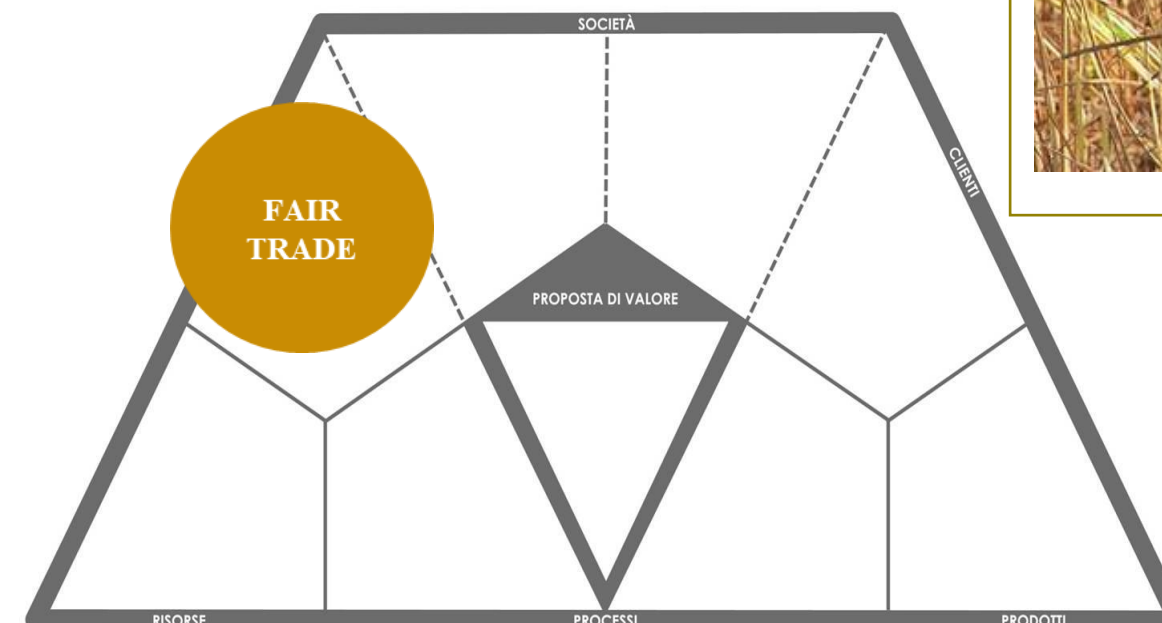
Riduzione rischi

Stabilità filiera

Innovazione filiera

Principali tematiche:

- modalità di approvvigionamento
- Rischi lungo la filiera
- Rapporto contrattuale con i fornitori
- Criteri di selezione e valutazione dei fornitori
- Partnership strategiche per l'innovazione sociale e ambientale



Social Need Business Model

Il framework

Il modello di business dell'impresa che sviluppa uno o più prodotti e/o servizi che rispondono a specifici bisogni sociali o ambientali. In questo modello trattiamo l'innovazione sociale più alta, fatta di innovazioni spesso disruptive sul prodotto, i servizi o la missione sociale dell'impresa. Si trattano qui temi di innovazione di mercato

Ambiti da considerare:

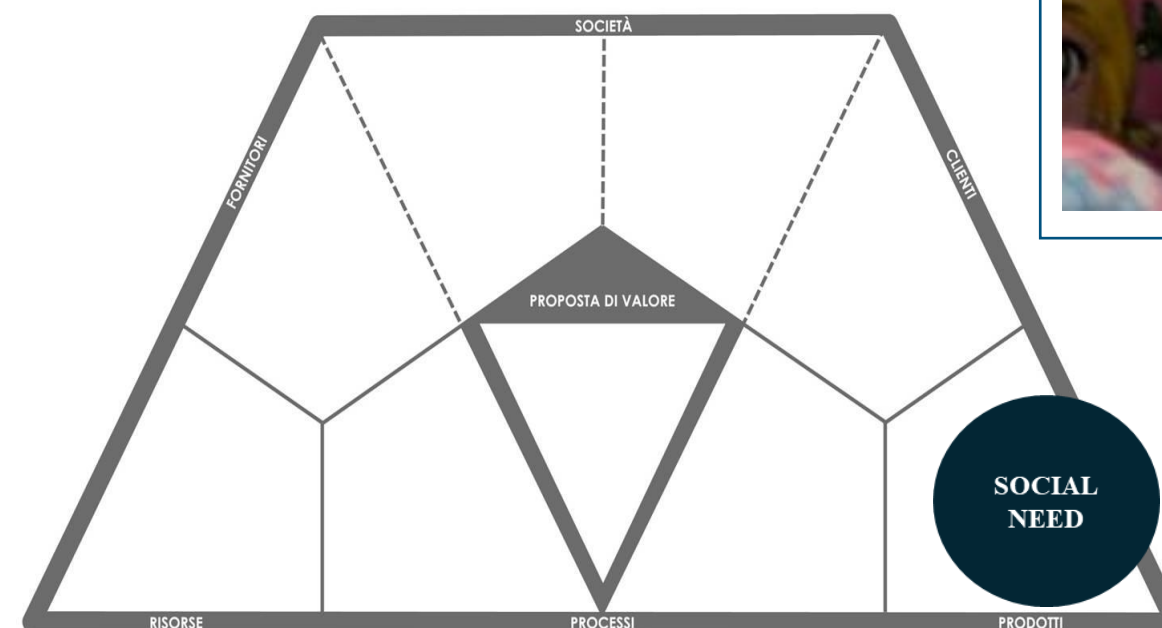
Special need
Bottom of pyramids
Hybrid business

Benefici

Nuovi mercati
Riposizionamento strategico
Innovazione prodotto (frugale, sociale, ambientale)

Principali tematiche:

- Analisi del bisogno sociale
- Design strategico per dare soluzione a tale bisogno
- Significati del prodotto
- Caratteristiche funzionali e simboliche



Society Intimacy Business Model

Il framework

Il modello di business dell'impresa che vuole dare priorità, nella creazione di valore, alla relazione con il territorio/comunità o con una community digitale attraverso il supporto a una causa sociale o ambientale. In esso si analizza in dettaglio la struttura comunicativa e la presenza sul territorio: le relazioni con i clienti ed altri stakeholders vengono rafforzate dalla natura educativa, dalla condivisione e dalla diffusione di valore sociale/ambientale.

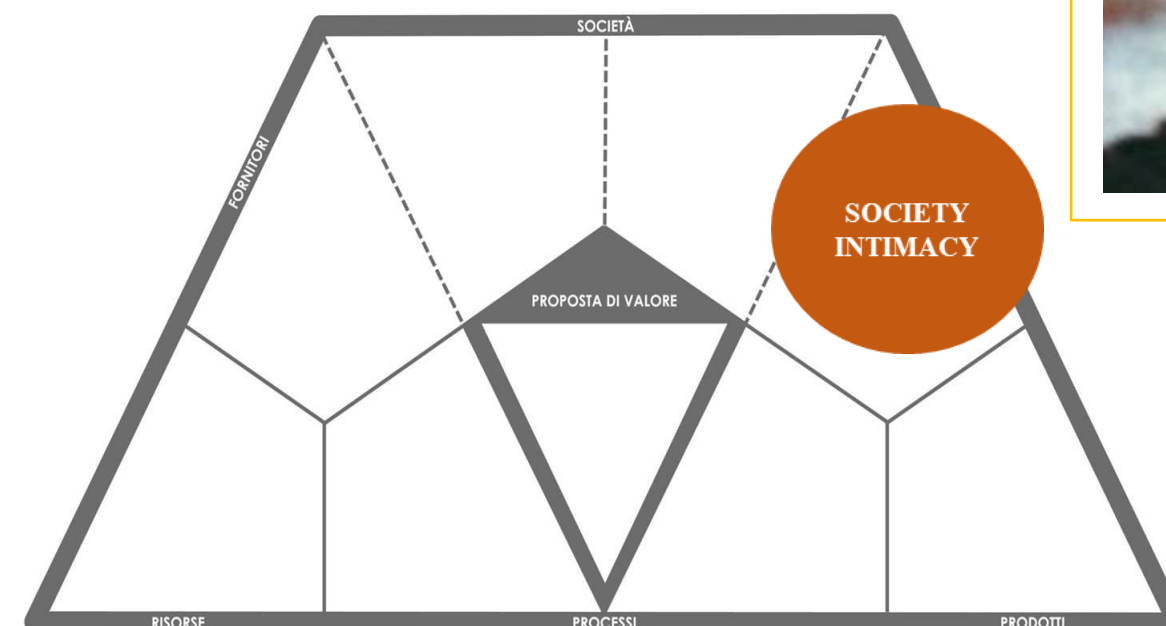
Ambiti da considerare:

Missione
Comunicazione
Ingaggio sulla causa

Benefici
Stakeholder engagement
Brand awareness
Nuovi mercati

Principali tematiche:

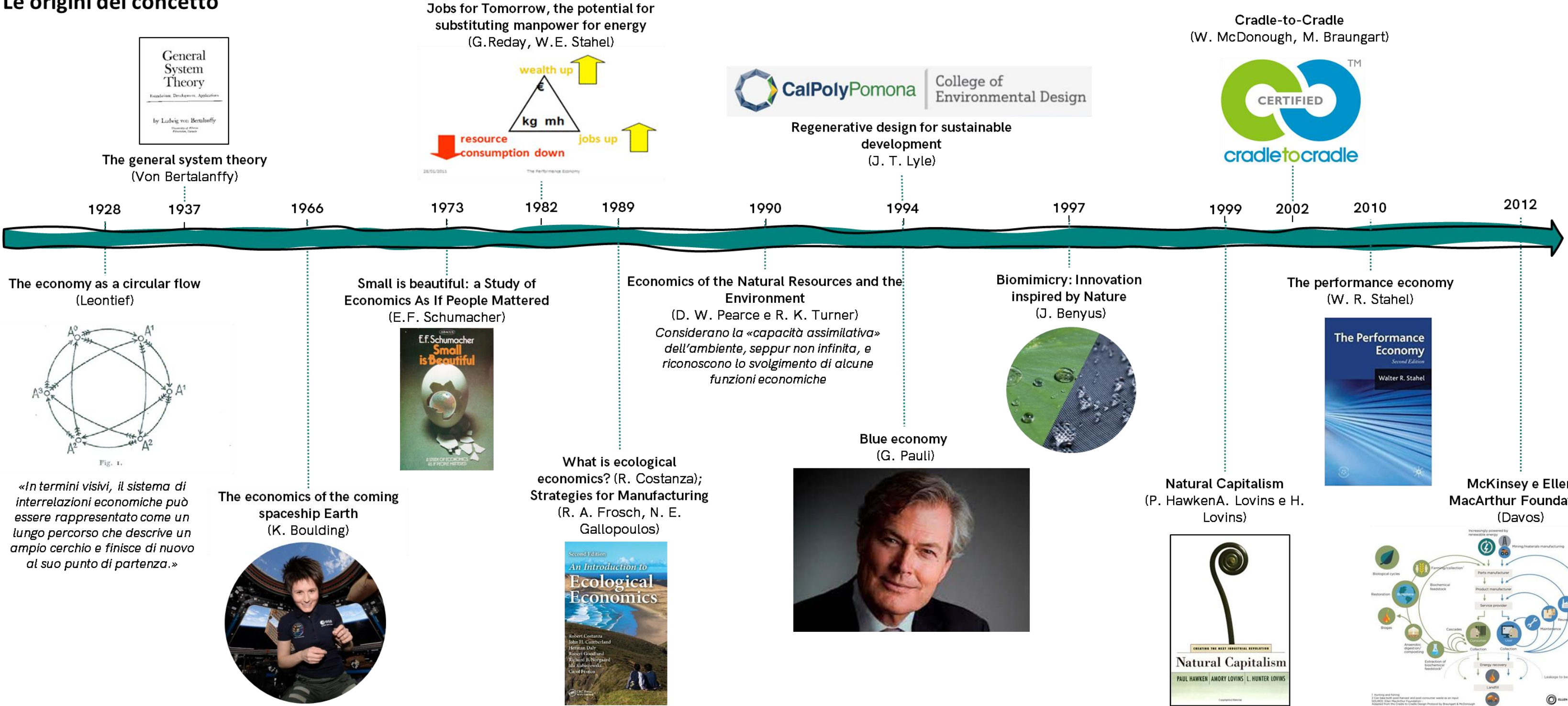
- Sostegno a una causa sociale o ambientale
- Diffusione e moltiplicazione
- Ruolo di «changemaker»
- Sensibilizzazione e educazione



IL CONCETTO DI ECONOMIA CIRCOLARE

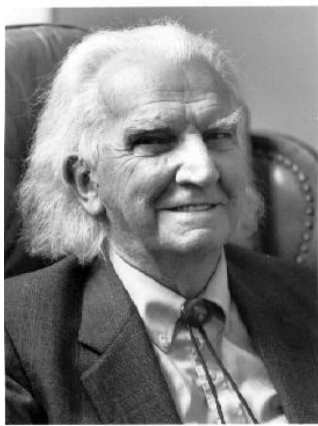
Economia circolare
La genesi del concetto

Le origini del concetto



Economia circolare

La genesi del concetto – l'economia ambientale



Kenneth E. Boulding,

“The economics of the coming spaceship Earth” (1966).

«L'economia chiusa del futuro potrebbe essere definita come «economia dell'astronauta», in cui la terra è diventata un'astronave, senza serbatoi illimitati di risorse né per l'estrazione né per l'inquinamento, e dove l'uomo deve trovare il suo posto in un sistema ecologico ciclico»

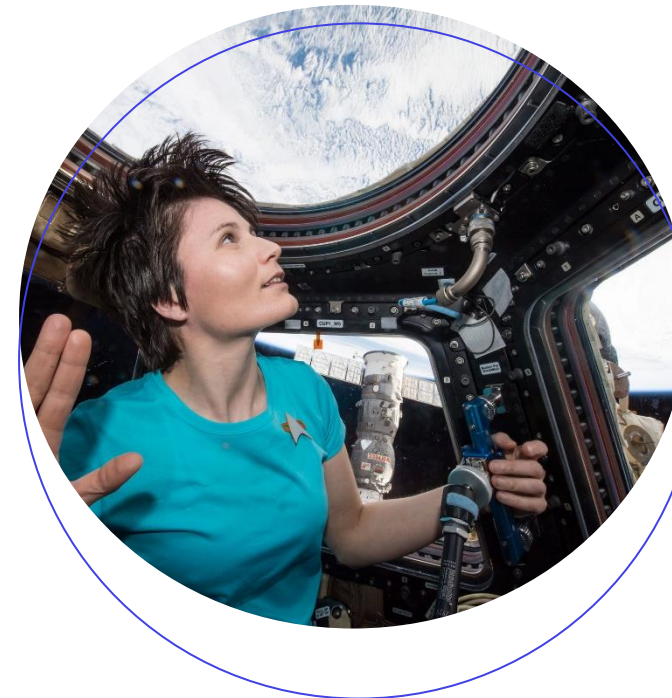
Economista, poeta e filosofo inglese che collaborò alla teoria generale dei sistemi, fu il primo ad indicare che un sistema economico circolare è un prerequisito per il mantenimento della sostenibilità della vita umana sulla Terra.

Contrappone la *cowboy economy* alla *spaceman economy*.

D. W. Pearce e R. K. Turner,

“Economics of natural Resources and the Environment” (1990), spiegano il passaggio dal tradizionale sistema economico lineare a quello circolare sostenendo ampiamente

l'interdipendenza tra dimensione economica e ambientale. Il concetto di economia circolare introdotto affronta le interconnessioni delle quattro funzioni economiche dell'ambiente. L'ambiente non solo fornisce (1) valori di amenità (bellezza del paesaggio), oltre ad essere (2) fonte di risorse e un (3) deposito di rifiuti ed emissioni delle attività economiche, ma è anche un (4) fondamentale sistema di supporto vitale. **Si riconosce all'ambiente lo svolgimento di funzioni economiche.**



Economia circolare

La genesi del concetto – l'economia ambientale

L'Ellen MacArthur Foundation,

Ong punto di riferimento Europeo e tra i più riconosciuti a livello mondiale per l'economia circolare definisce l'economia circolare così:

«Un **sistema** industriale che è **ristorativo o rigenerativo** per intenzione e design. Esso **sostituisce il concetto di «fine vita» con quello di ripristino, sposa l'uso delle energie rinnovabili, elimina l'uso di sostanze chimiche tossiche, che ne ostacolano il riutilizzo e mira all'eliminazione dei rifiuti attraverso una migliore progettazione dei materiali, prodotti, sistemi e, all'interno di questo, dei modelli di business.»**

Una delle ultime definizioni giunte dalla letteratura è invece quella di Suárez-Eiroa B. *et al.* in un paper scientifico pubblicato:

«L'economia circolare è un **sistema rigenerativo** di produzione e consumo che mira a mantenere i tassi di estrazione delle risorse e i tassi di generazione di rifiuti ed emissioni a valori adeguati per i limiti del Pianeta, attraverso la chiusura del sistema, la riduzione delle sue dimensioni e il mantenimento del valore della risorsa il più a lungo possibile all'interno del sistema, facendo leva principalmente sulla progettazione e sull'istruzione e con capacità di essere implementate su qualsiasi scala (1).»



Capacità della Terra **infinita** di rigenerare risorse



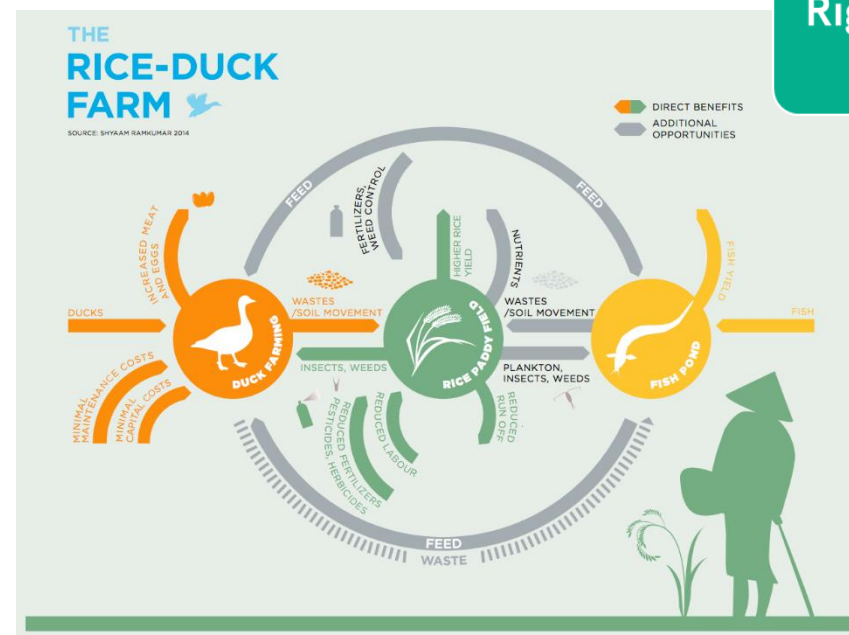
Capacità della Terra **limitata** di rigenerare risorse

Economia circolare

I principi chiave

- Non limitarsi alla salvaguardia, ma anche **migliorare attivamente l'ambiente;**
- Ispirarsi al funzionamento degli ecosistemi naturali dove nulla va scartato e gli scarti diventano nutrimento (**Biomimesi**)

- Oggi l'economia globale è circolare solo per l'**8,6%;**
- L'uso globale dei materiali è **aumentato di 3.5 volte**, da 26.7 miliardi di tonnellate nel 1970 a 98 miliardi di tonnellate nel 2020;
- In fase di progettazione e design si determinano circa **l'80% degli impatti ambientali;**



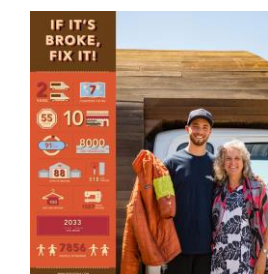
Rigenerare i sistemi naturali

Bisogna operare la transizione verso un sistema dove è possibile

Eliminare i rifiuti e l'inquinamento

Mantenere in uso a lungo i prodotti e i materiali

- Costruire un'economia che **usa le cose piuttosto che consumarle;**
- Annullare gli sprechi e utilizzare a pieno il valore delle risorse **estendendone la fase di utilizzo;**

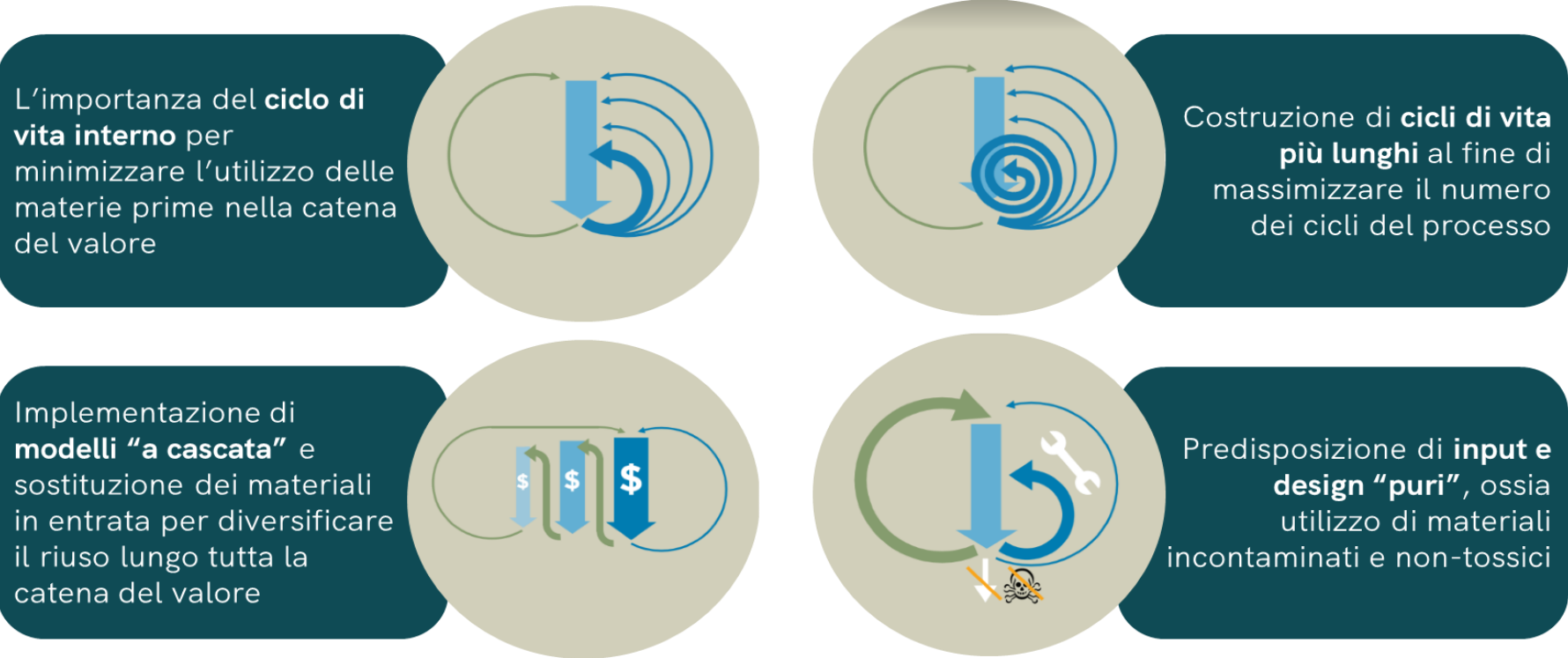


1. Ciclo corto (inner cycle): l'importanza del ciclo di vita interno (o corto) per minimizzare l'utilizzo delle materie prime. Quanto più il cerchio che identifica il riutilizzo delle materie prime è stretto, tanto più la materia rientra in fase di utilizzo lontana dal disuso. Secondo questa logica il valore del prodotto non ancora utilizzato tende a disperdersi in misura minore.

2. Ciclo lungo (cycling longer): per ottenere valore tramite questo principio bisogna applicare tattiche che permettano al prodotto di durare il più a lungo possibile durante lo stesso ciclo di vita in funzione. Si tratta di ridurre al massimo il tasso di obsolescenza di un prodotto attraverso buone pratiche di eco-design quali ad esempio la selezione dei materiali resistenti o la progettazione di articoli tramite componenti facilmente scomponibili e sostituibili.

3. Cicli a cascata (cascade use): creare valore anche diversificando il riutilizzo, ovvero impiegare la materia scartata in cicli successivi che possono anche prevedere processi industriali differenti. Ragionare a livello di sistema diventa fondamentale ed è proprio questo che si fa in ottica di simbiosi industriale.

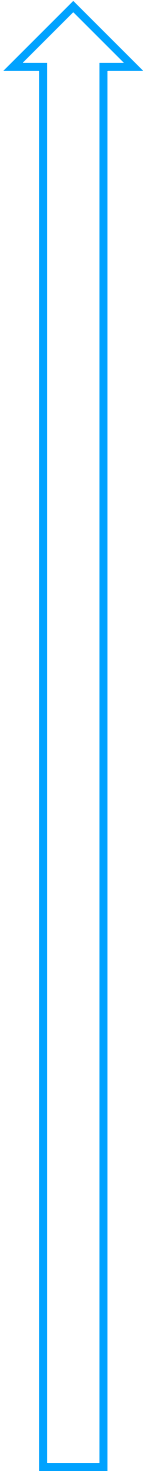
4. Materie prime pure (pure inputs): progettare le componenti dei materiali in modo da poterle separare e recuperare facilmente, conservandone la purezza e quindi le proprietà. La purezza dei materiali, infatti, denota la possibilità di creare maggiore valore nei prodotti e nelle componenti anche nei cicli successivi a quelli di impiego primario.



(ellenMacArthurfoundation.com)

Economia circolare
R - framework

Economia circolare

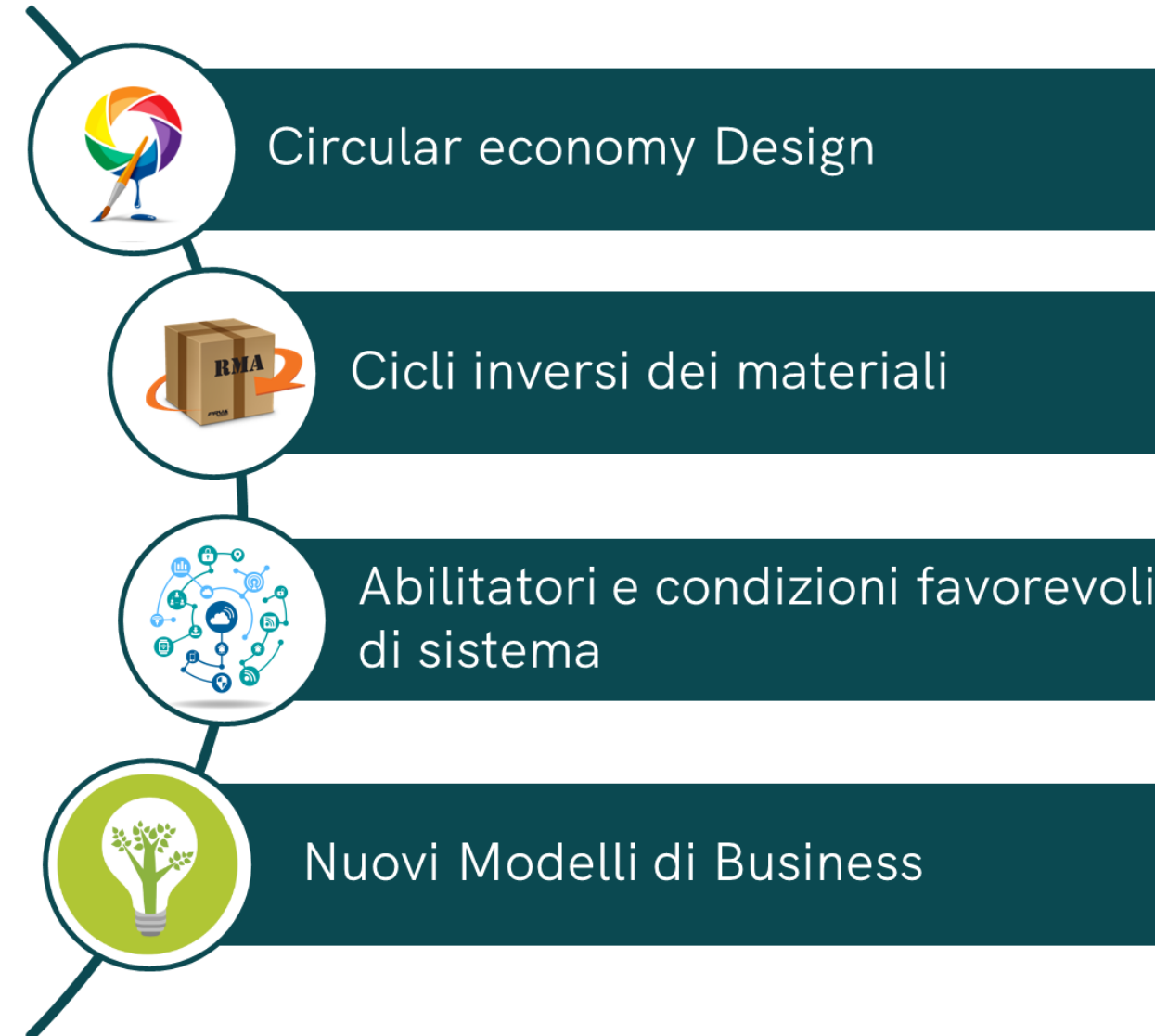


Economia lineare

Prodotti e processi produttivi eco-efficienti	R0	RIMPIAZZARE	Rendere il prodotto ridondante abbandonando la sua funzione specifica od ottenendola con un prodotto o un servizio radicalmente diverso
	R1	RIPENSARE	Rendere l'uso del prodotto più intensivo (es. condivisione)
	R2	RIDURRE	Maggiore efficienza nella produzione, consumando meno risorse naturali e materie prime
Estendere la vita utile dei prodotti e delle loro parti	R3	RIUSARE	Cedere il prodotto ancora utilizzabile ad un altro consumatore
	R4	RIPARARE	Rimuovere e sostituire le parti rovinate o consumate dall'uso
	R5	RINNOVARE	Restaurare un prodotto a fine vita per renderlo nuovamente atto all'uso
	R6	RICOSTRUIRE	Utilizzare parti di ricambio estratte da un prodotto a fine vita
Impiegare in modo utile i materiali	R7	RIDESTINARE	Utilizzare il prodotto o sue parti per ottenere nuovi prodotti con funzioni diverse
	R8	RICICLARE	Trattare i materiali per ottenerne nuovi materiali della stessa qualità
	R9	RECUPERO (DI MATERIA)	Trattare i materiali per ottenerne nuovi materiali di qualità inferiore
	R10	RECUPERO DI ENERGIA	Incenerimento con recupero di energia

Economia circolare

Linee guida per la transizione verso l'economia circolare



Economia circolare

Linee guida per la transizione verso l'economia circolare - Design circolare

17



Tutto ciò che ci circonda è stato progettato da qualcuno



Nelle fasi di progettazione e design vengono prese decisioni importanti



Una volta realizzato è difficile tornare indietro



Economia circolare

Linee guida per la transizione verso l'economia circolare - Design circolare

18

PRINCIPI DI ECONOMIA CIRCOLARE



Progettare i rifiuti e l'inquinamento



Mantenere in uso a lungo i prodotti e i materiali

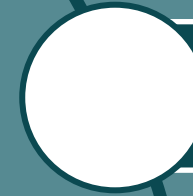


Rigenerare i sistemi naturali

STRATEGIE DI



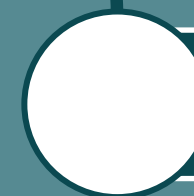
Scelta dei materiali sicuri e green



Dematerializzazione dei beni



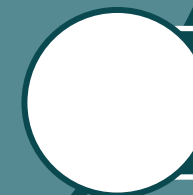
Estensione del ciclo di vita del prodotto



Da prodotto a servizio

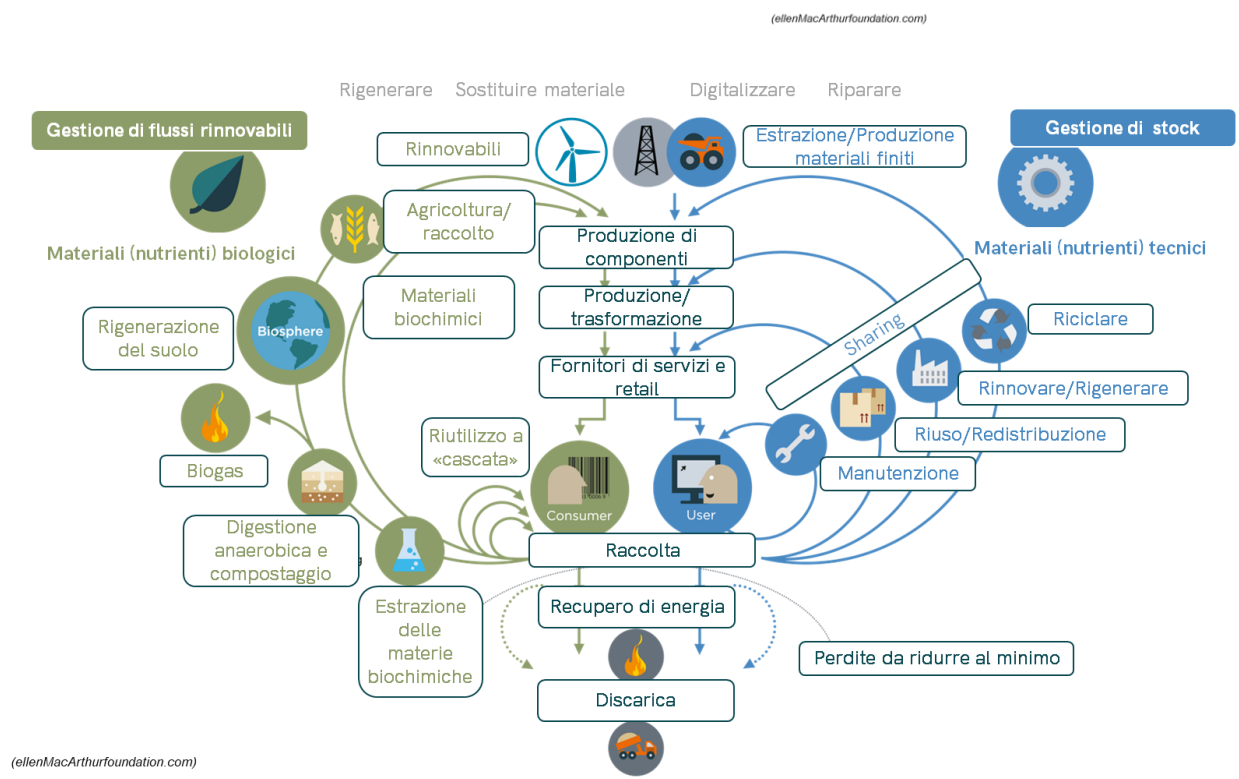
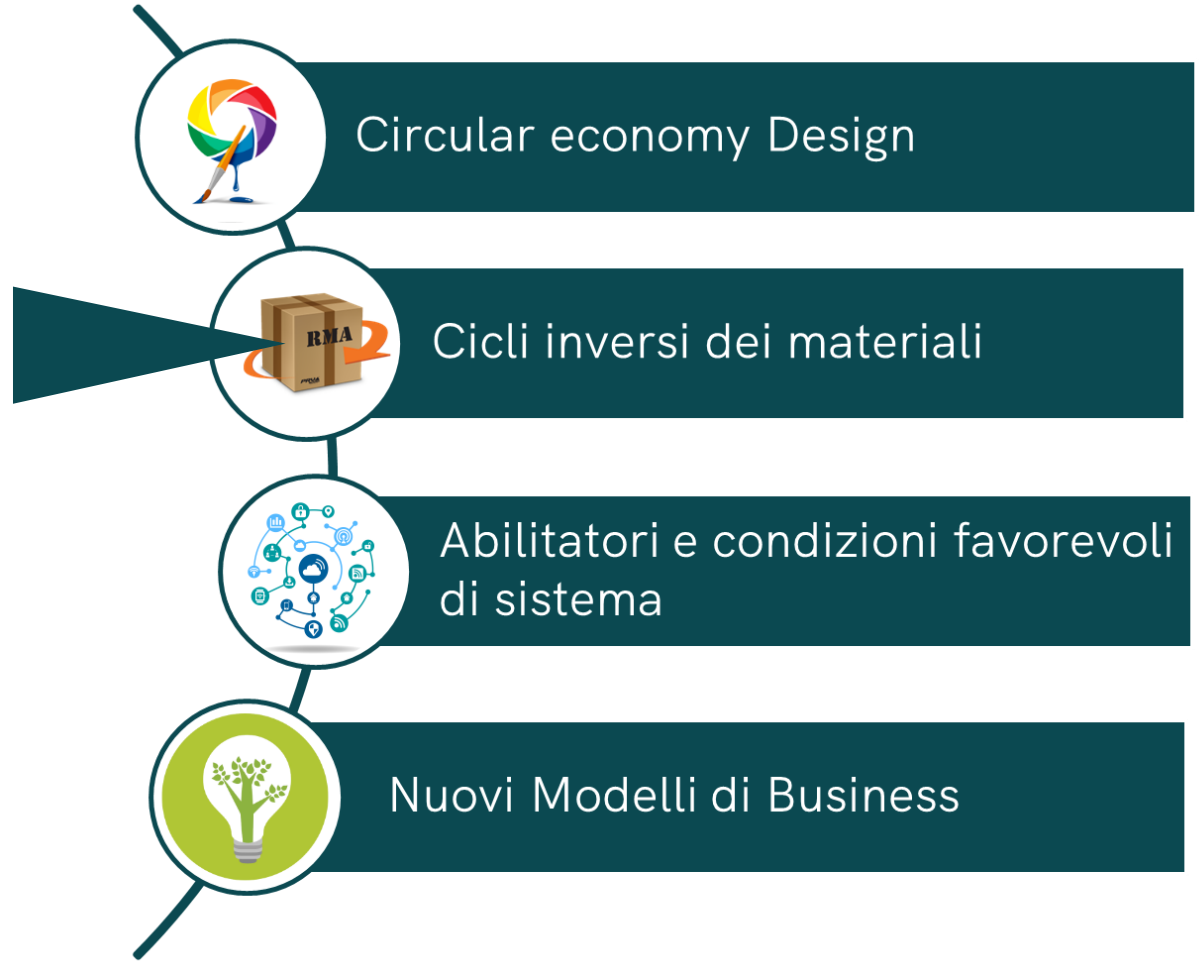
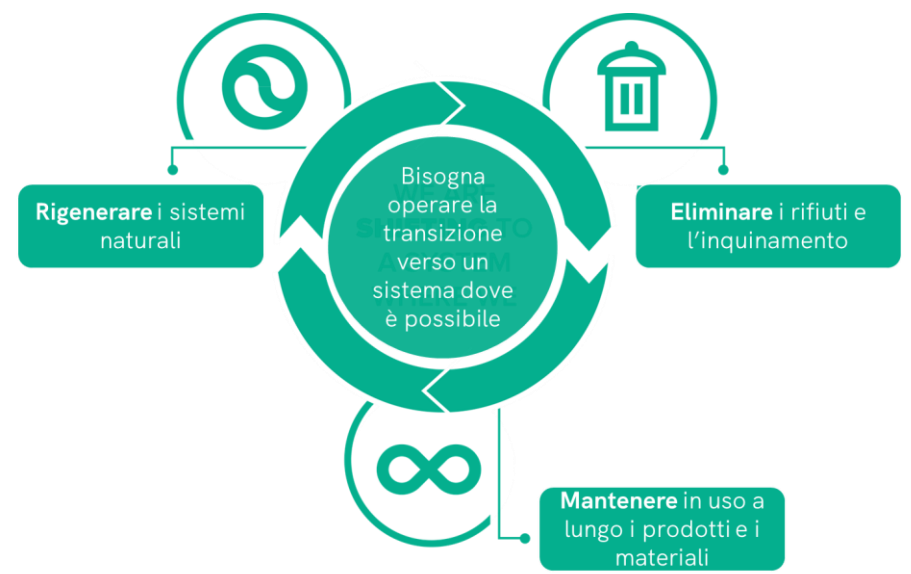
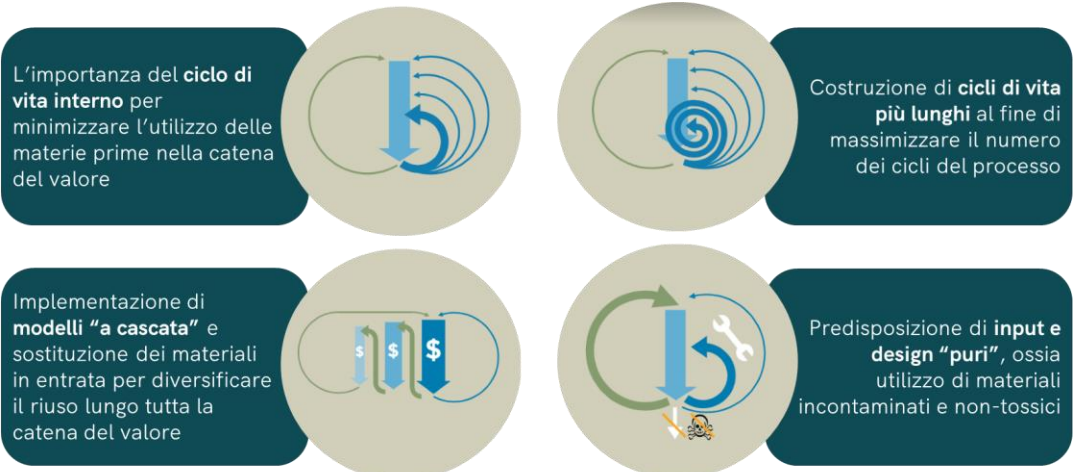


Modularità



Progettare per un ciclo più stretto

Economia circolare
Cicli inversi dei materiali



Economia circolare

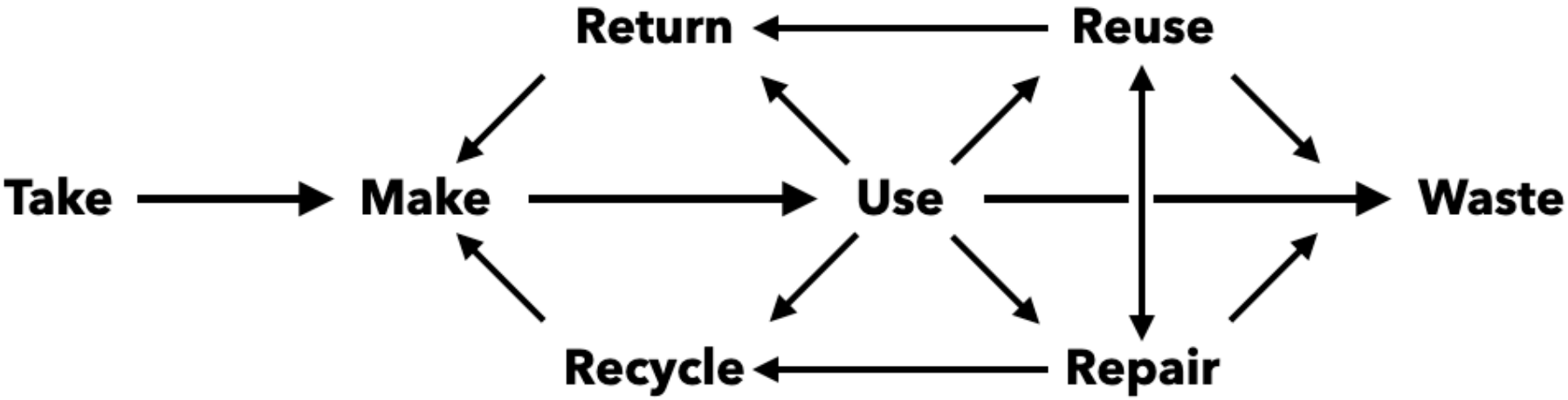
Abilitatori e condizioni favorevoli di sistema

Abilitatori e condizioni favorevoli del sistema: le proposte e le azioni intraprese per l'economia circolare devono naturalmente essere sostenute e promosse dalle istituzioni pubbliche, dai regolamenti e dai responsabili politici oltre ad avere l'appoggio dei mercati internazionali e delle costituzioni. L'approccio può essere bottom-up o top-down: nel primo caso si sceglierebbe di implementare strategie circolari partendo dalla collaborazione tra piccoli attori del settore fino ad arrivare a richiedere interventi alla sfera politico-legislativa e istituzionale, mentre nel secondo caso sono i funzionari, gli enti le istituzioni pubbliche che prendono l'iniziativa preoccupandosi quindi di fornire ai privati gli strumenti necessari e costruire le condizioni di sistema abilitanti.

I principali elementi abilitatori che devono essere supportati dal sistema sono:

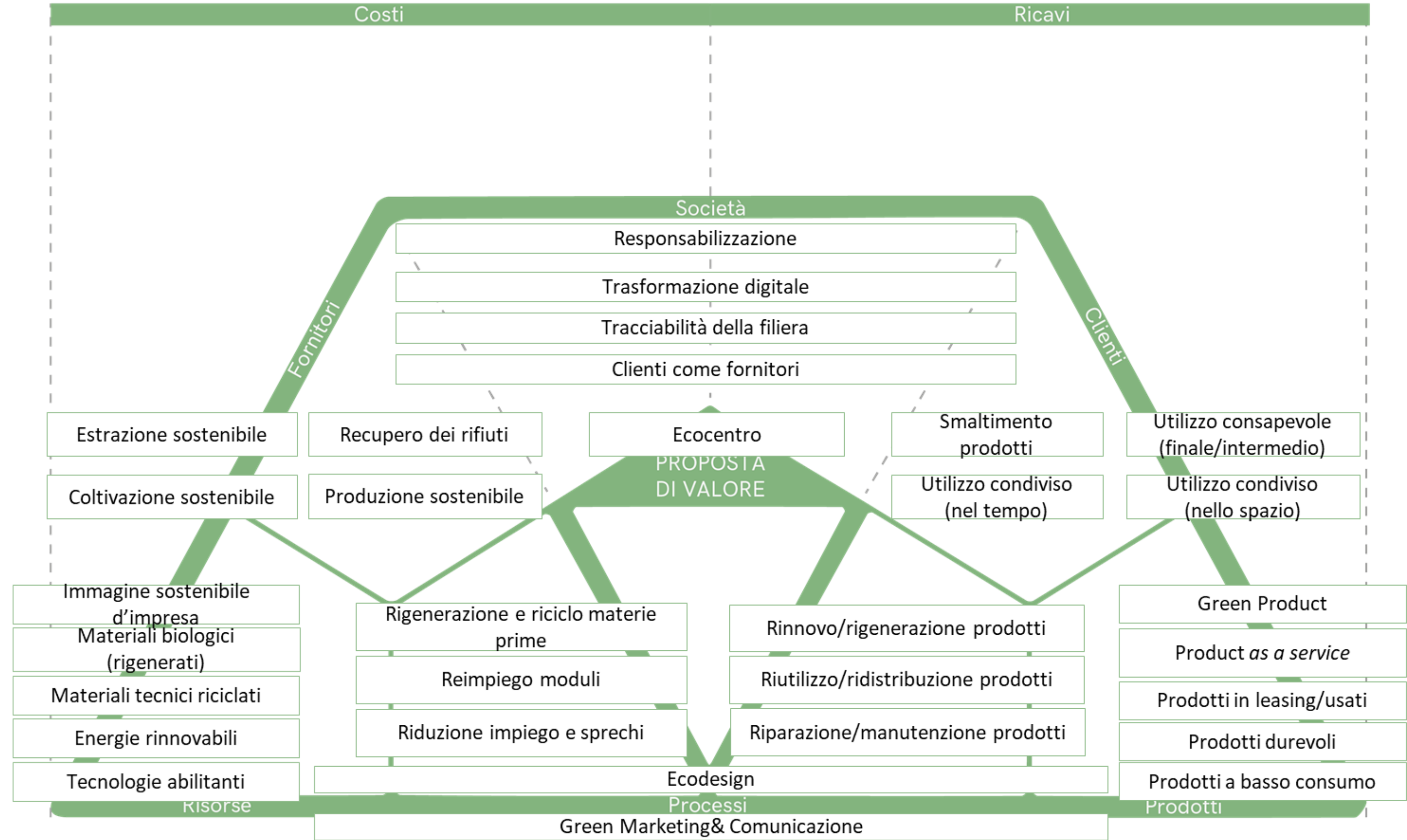
- **Collaborazione;**
- **Incentivi che facilitino la transizione al nuovo modello circolare;**
- **Un insieme adeguato di regole ambientali internazionali;**
- **Promuovere l'esempio e la rapida ascesa dei modelli di circolarità efficaci;**
- **Accesso ai finanziamenti .**



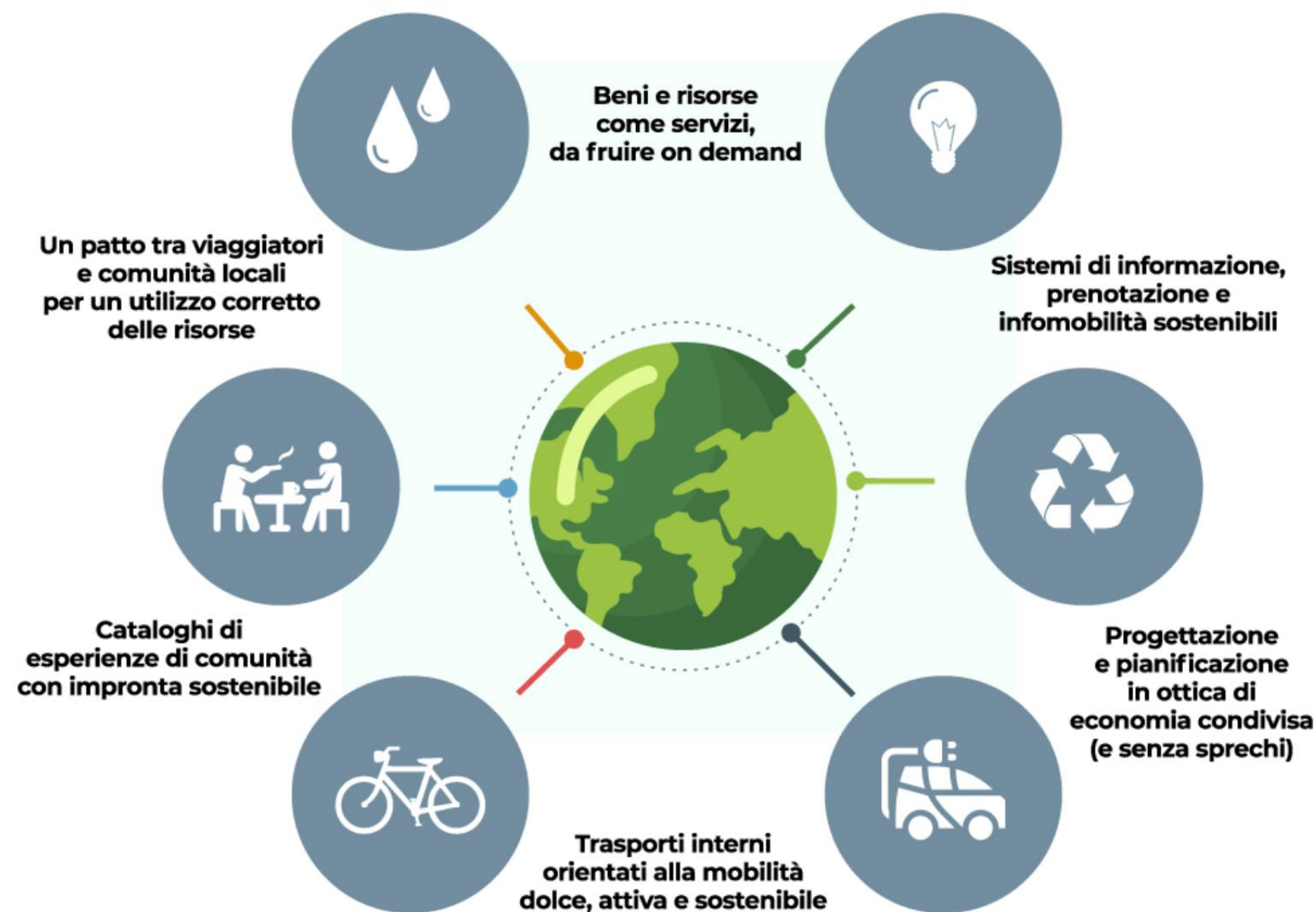


MODELLI DI BUSINESS CIRCOLARE NEL TURISMO

Il Green & Circular Business Model



TURISMO CIRCOLARE

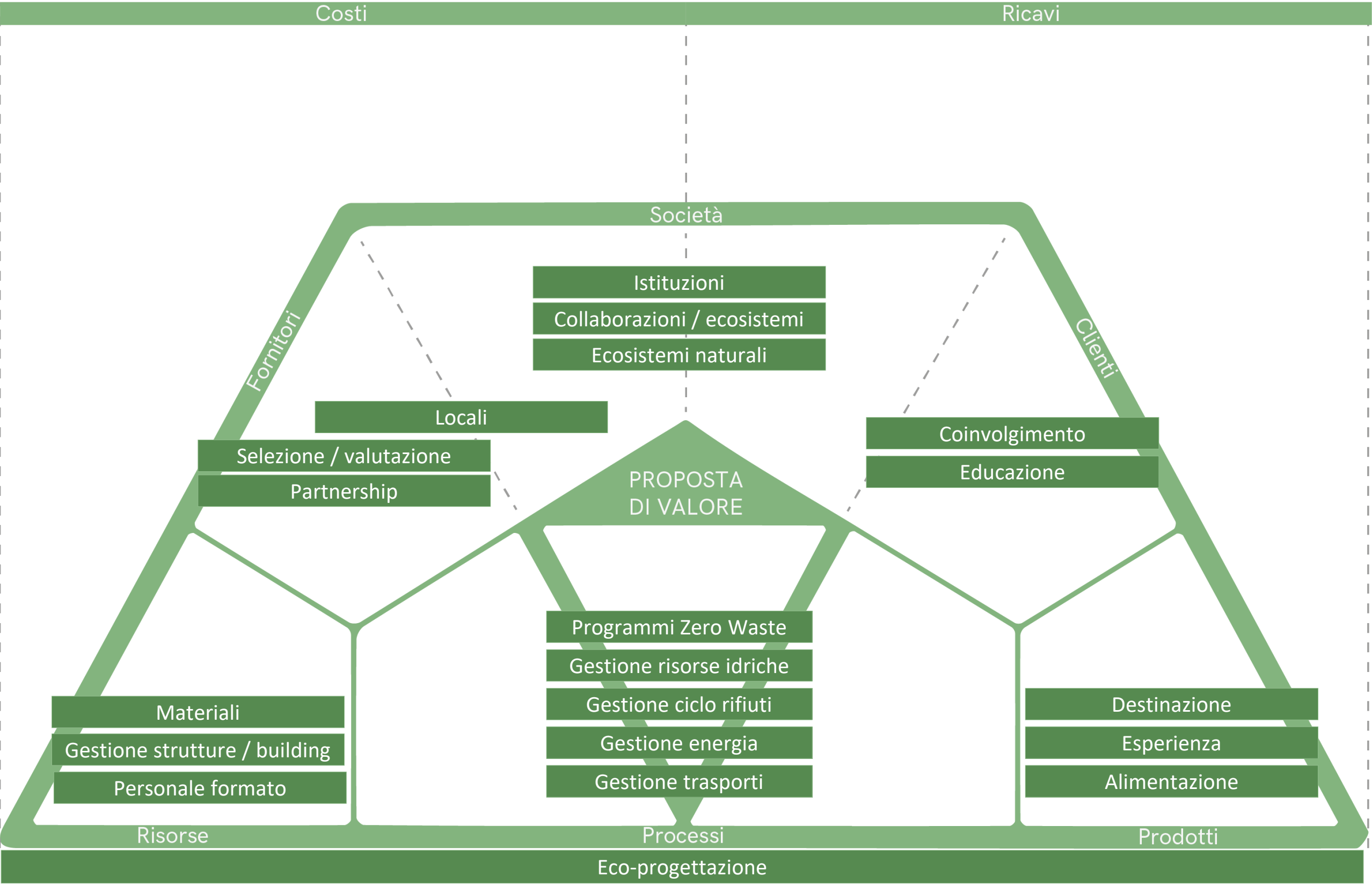


L'Organizzazione Mondiale del Turismo – UNWTO – focalizza l'attenzione sui bisogni del turista e della regione ospitante. Il turismo sostenibile può essere definito come quella forma di turismo che soddisfa i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro.



L'international Eco-tourism society definisce turismo sostenibile il viaggiare in modo "responsabile", tenendo conto dell'ambiente e senza intaccare in alcun modo gli equilibri delle popolazioni locali.





MODELLI DI BUSINESS CIRCOLARE NEL TURISMO

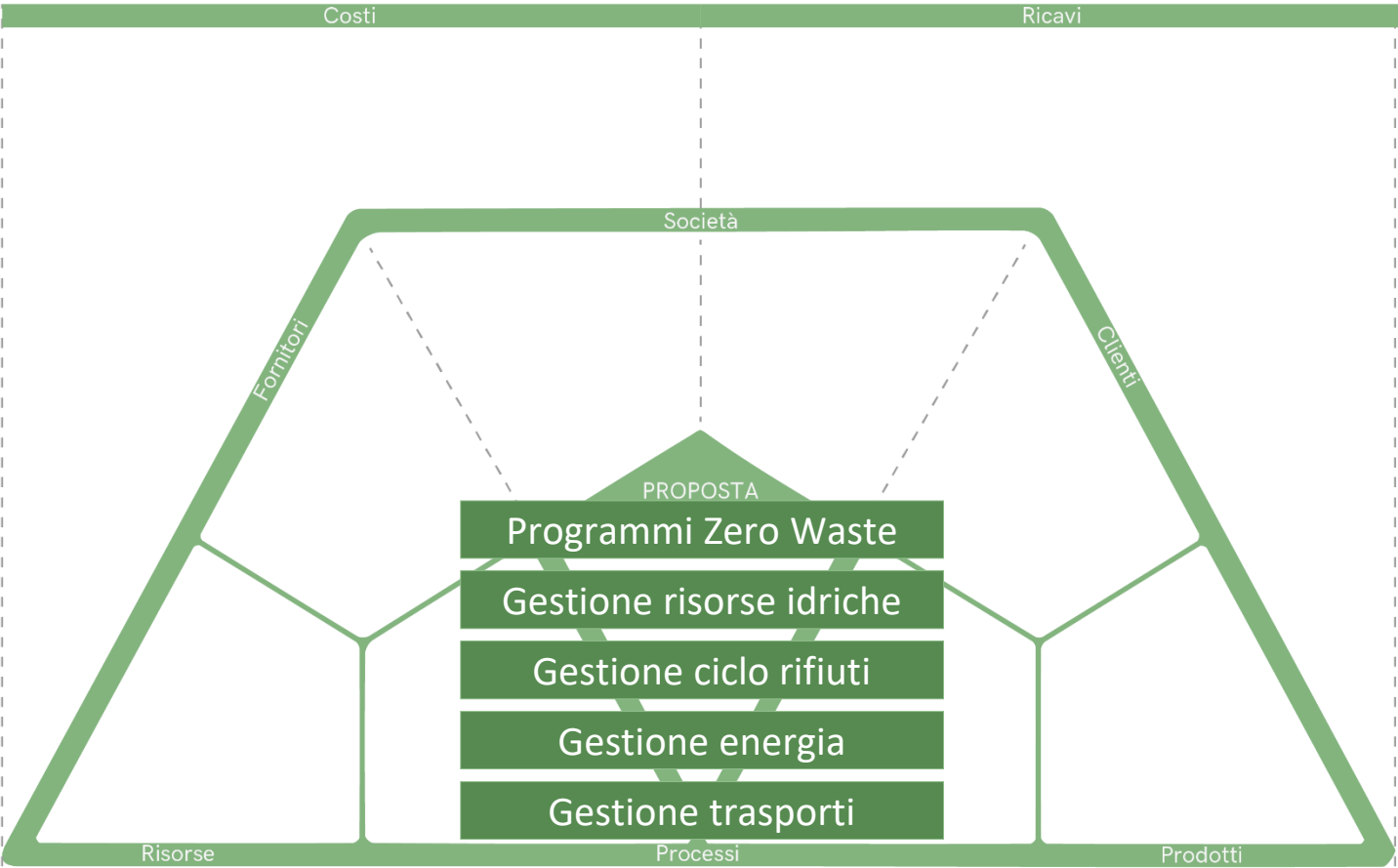
BUONE PRATICHE

Sistemi di **gestione per il ciclo dei rifiuti**, attraverso la raccolta differenziata, il recupero di materie prime e la valorizzazione del rifiuto stesso, ad esempio con il compostaggio della frazione organica;

Sistemi di gestione per **le risorse idriche**, di trattamento e riuso delle acque reflue, di sfruttamento della pioggia e risparmio idrico;

Risparmio energetico ed efficienza energetica nell’edilizia civile e nell’illuminazione pubblica, ricorrendo alle energie rinnovabili;

Integrazione dei **mezzi di trasporto** e l’utilizzo preferenziale di mezzi elettrici;



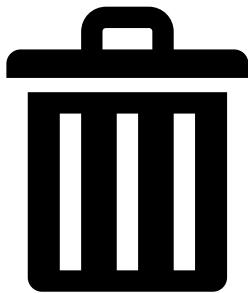
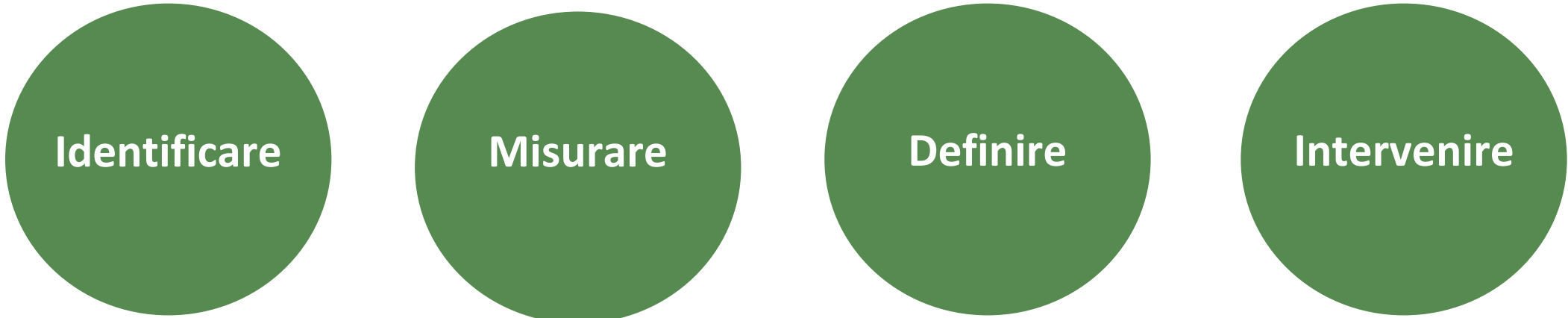
La progettazione zero waste di strutture o esperienze turistiche consiste:

IDENTIFICAZIONE: un’analisi oggettiva dei processi coinvolti che utilizzano risorse

MISURAZIONE: dell’utilizzo attuale di tutte le risorse

DEFINIZIONE: di obiettivi di riduzione/efficientamento/eliminazione degli sprechi

INTERVENTO: messa in atto delle attività volte a raggiungere gli obiettivi



BENVENUTI NEL PRIMO ZERO WASTE (RIFIUTI ZERO) HOTEL SLOVENO

In Hotel Ribno vogliamo quel mondo, che ci sta così vicino ai nostri cuori, mantenere e dipingere ancora più verde. Con l'ambiente abbiamo un rapporto stretto, specialmente nel settore dei rifiuti, dell'acqua potabile e del cibo.

Che cosa è Zero Waste?

Zero Waste è un impegno che guida la società a cambiare lo stile di vita con gli abitudini ed imitare cicli naturali sostenibili, in cui tutti rifiuti di materiali, diventano le materie per qualcun altro. – One man's trash is another man's treasure! (La spazzatura di un uomo è un tesoro per un altro uomo!)

L'obiettivo principale degli hotel e dei ristoranti di Zero Waste è ridurre la quantità di rifiuti generati e prevenire rilasci dannosi su terra, acqua e aria, quali potrebbero mettere in pericolo la salute degli ecosistemi, persone, animali o il pianeta.

Come un albergo sulla strada al Zero Waste, seguiamo le linee delle operazioni verdi, quale contribuiscono ad un migliore rapporto con la comunità locale, aumentano la soddisfazione dei nostri ospiti e dei nostri dipendenti.

Come facciamo a far parte della storia di Zero Waste?

Nel hotel cerchiamo di fornire i servizi di alta qualità per il vostro comfort e per il piacere della natura. Così siamo sulla strada per separare il 90% di tutti i nostri rifiuti, producendo 30% meno all'anno e spendendo 30% in meno d'acqua ed energia. Questo sarà raggiunto introducendo alcuni miglioramenti:

- raccolta differenziata dei rifiuti,
- riutilizzo di asciugamani e biancheria da letto,
- l'uso dei prodotti e strumenti per uso multiplo (bottiglie di dosaggio per shampoo e sapone, zucchero, marmellata, miele e altri alimenti nel ristorante dell'hotel e la cucina),
- cooperazione con i fornitori locali.

Alcuni consigli su come potete diventare parte della storia di Zero Waste:

- separate i rifiuti in contenitori per la raccolta separata,
- bevete acqua dal rubinetto, invece dalle bottiglie,
- spegnete le luci nella stanza,
- fatte acquisti con borse o carrello riutilizzabili,
- dopo la doccia, asciugate l'asciugamano e lo usate di nuovo,
- prendete solo il cibo che lo mangiate veramente.

Processi circolari nel turismo

Rifiuti

Nel ponente ligure si trova un borgo medievale ricco di fascino che è stato trasformato dalla sua comunità in un Ecovillaggio.

La struttura turistica offre la possibilità di partecipare alla vita quotidiana del villaggio, frequentare corsi sull'ecosostenibilità scoprire i meravigliosi dintorni.

«una buona pratica che mettiamo in atto da sempre è il **compostaggio** di tutta la parte umida dei rifiuti e della carta sottile tipo tovagliolini e rotolo della cucina.

Grazie a questo, abbattiamo almeno del 50% il peso dei rifiuti e produciamo compost per orti e frutteti.»

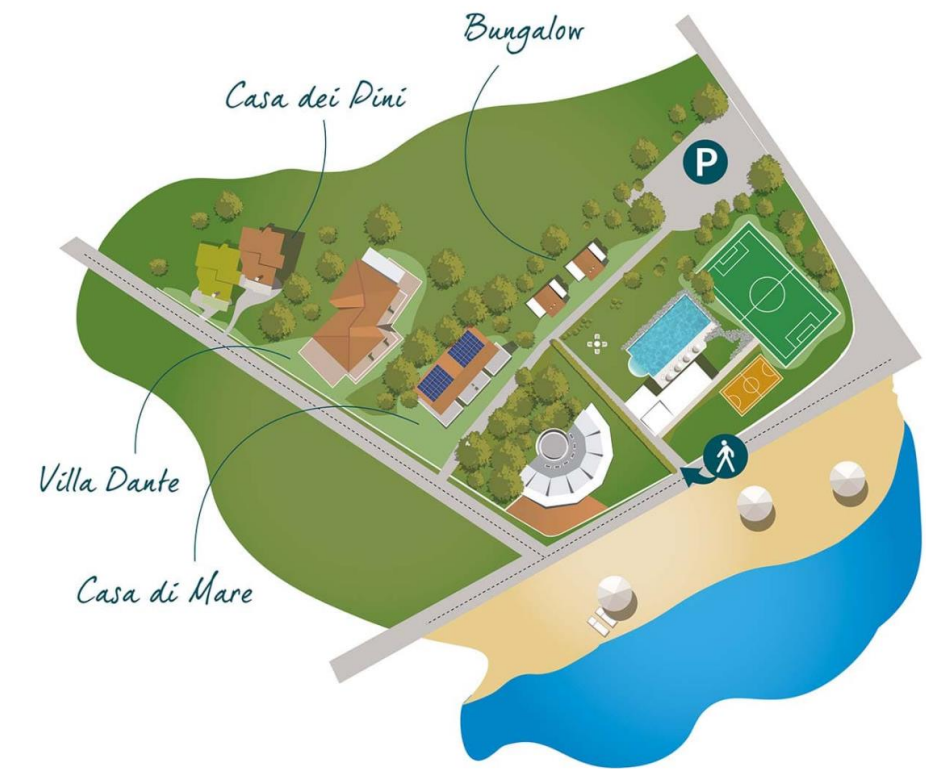


Processi circolari nel turismo

Energia / Acqua

- . Energia elettrica proviene 100% da fonti rinnovabili, producendo
- 9 kw/h di energia con impianto fotovoltaico
- acqua calda sanitaria con un impianto solare termico da 1.500 lt
- recupero di acque piovane,

@damablunumana



Location

Processi circolari nel turismo

Trasporti

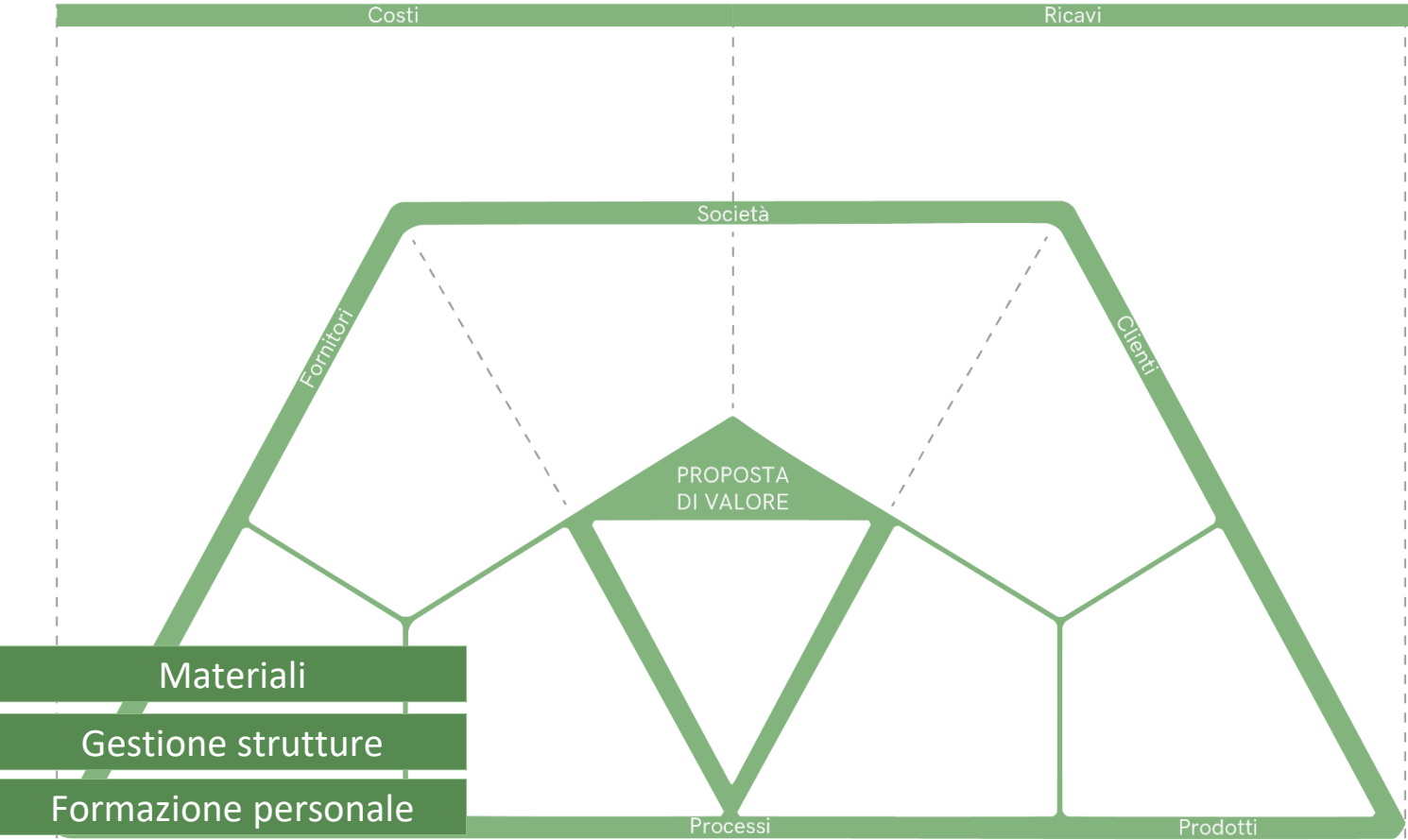
Milietrecento anime che diventano (di norma, in epoca pre Covid) oltre 70mila con l'arrivo dei turisti. Qui, a Stampalia, isola greca del Dodecanneso vicino a Kos, si sperimenta il futuro. Come? In elettrico. L'accordo tra il governo e il Gruppo Volkswagen prevede di lavorare sulla visione di “come potrebbe essere il resto del mondo tra venti o trent'anni”. Il progetto prevede un sistema di trasporto nuovo con servizi di mobilità digitali, compreso il ride sharing completamente elettrico attivo tutto l'anno, incrementando il trasporto su autobus (elettrici).

Una Smart Green Island: “Il trasporto elettrico e un piano d'azione olistico, green e sostenibile avranno un impatto positivo nella vita di tutti i giorni per gli abitanti dell'isola - sono le parole del viceministro degli esteri greco Konstantinos Fragogiannis. Insieme a un sistema di trasporto pubblico pionieristico, trasformeremo idee futuristiche in realtà”, il protocollo per trasformare l'isola in un prototipo della mobilità elettrica è stato firmato nei giorni scorsi. I veicoli circolanti saranno unicamente elettrici, tra auto, scooter, e-bike. I punti di ricarica circa 230, quasi uno ogni quattro mezzi, sia pubblici che privati, alimentati da fonti di energia eolica e solare. In totale, circa 1.000 veicoli elettrici andranno a sostituire i 1.500 attualmente circolanti con motore a combustione.



Anche in ambito risorse le attività turistiche possono aderire a dinamiche di economie circolare grazie:

- Alla **scelta dei materiali** utilizzati nei servizi: alimenti, saponi, biancheria... la scelta di prodotti a filiera corta e locale, a basso impatto, a ciclo di vita lungo (non usa e getta), sono tutte caratteristiche che compongono la progettazione eco-sostenibile.
- Gestione delle strutture: che siano nuove strutture ricettiva o la rigenerazione di quelle già esistenti gli standard di **Green Building** sono diffusi e sostanziali nella gestione circolare.
- L'eco-progettazione richiede **competenze e co-design** in cui tutto il personale lavoratore delle strutture necessita di essere coinvolto insieme agli **stakeholders** della destinazione. Più soggetti saranno coinvolti più il modello di business può avanzare verso un'economia circolare



Processi circolari nel turismo

Strutture

PARKROYAL on Pickering Singapore ha ricevuto diversi premi per i suoi sforzi nella vita sostenibile. Il Solar Pioneer Award per il suo innovativo sistema di energia solare e la più alta classifica verde di Singapore, il BCA Green Mark Platinum, sono due dei tanti allori assegnati al PARKROYAL.

L'hotel è riconosciuto come uno dei primi hotel al mondo ad affidarsi all'energia solare e il primo hotel al mondo a creare giardini pensili a energia zero.

L'hotel è stato incoronato miglior hotel verde del mondo dai World Travel Awards nel 2018. Le altre caratteristiche significative di sostenibilità del PARKROYAL includono;

- Sensori di pioggia incorporati nelle aree paesaggistiche per spegnere l'irrigazione quando viene rilevato un livello minimo di pioggia.

- Fotosensori, sensori di movimento, sistemi di ventilazione basati sulla domanda e raccordi efficienti per l'acqua in tutto l'hotel per convertire l'energia.

- Gli array di celle fotovoltaiche sul tetto alimentano le lampade per la coltivazione e l'illuminazione del paesaggio.

- Un design architettonico che rende l'hotel auto-ombreggiato dai giardini pensili e dalla struttura dell'edificio.



Processi circolari nel turismo

Strutture

Uno dei più apprezzati tra gli alberghi a Varese sin dall'immediato dopoguerra, il Ristorante Pensione Ungheria (oggi semplicemente Hotel Ungheria) amplia e annette a quella esistente la nuova struttura EcoResidence.

L'**EcoResidence** è un edificio con appartamenti per l'ospitalità pensato come evoluzione tecnologica e impiantistica dell'hotel preesistente. La progettazione già dalle prime fasi iniziali ha puntato su una struttura ricettiva particolarmente efficiente sia dal punto di vista dell'involucro edilizio, realizzato in legno X-Lam e coibentato con fibra di legno sia nella scelta dei sistemi impiantistici. Punti di forza del progetto, l'impianto di climatizzazione, di ventilazione meccanica, l'impianto idrico sanitario e l'impianto fotovoltaico tutti progettati e realizzati in un'ottica di grande riduzione dei consumi.



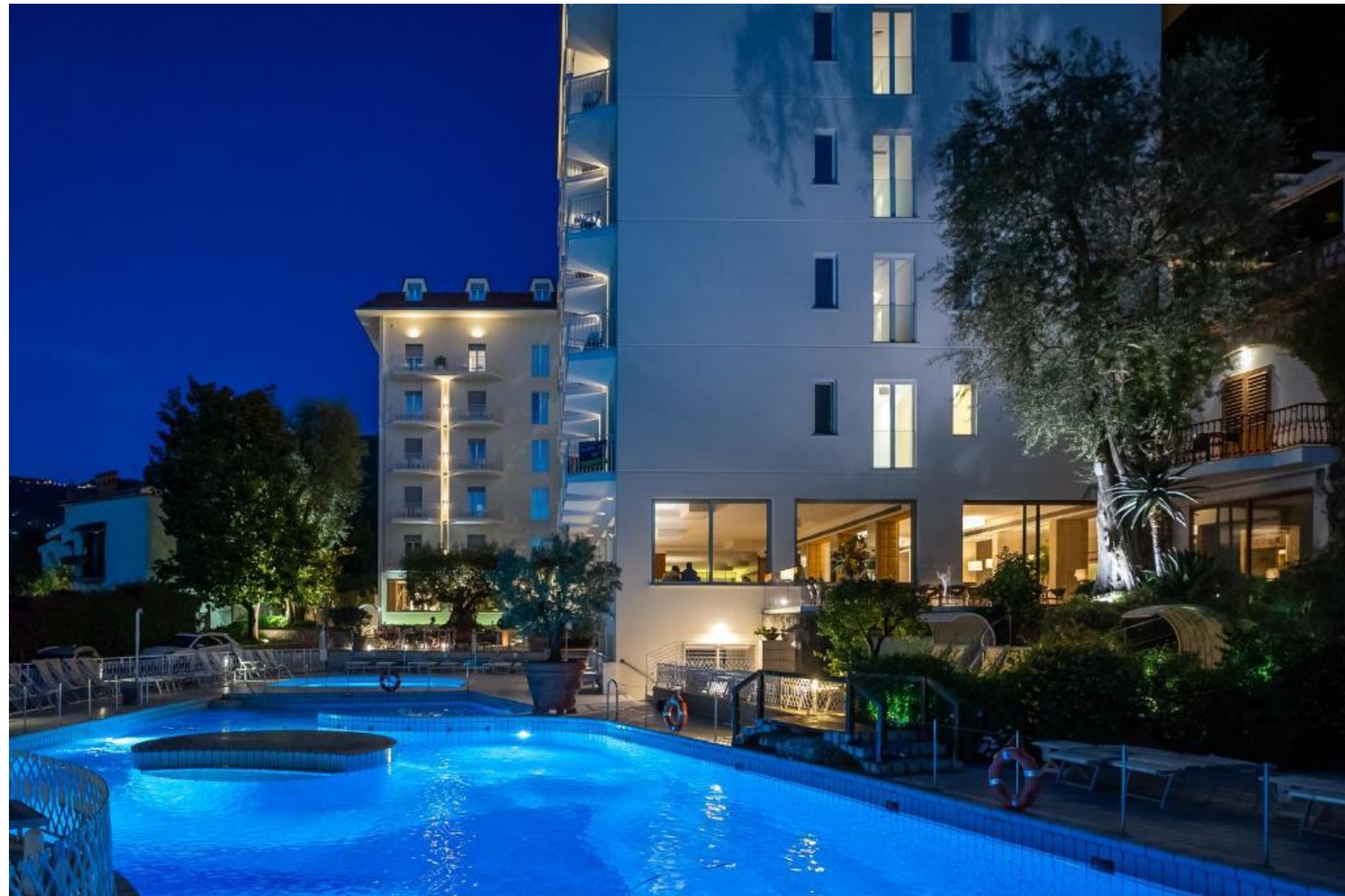
Processi circolari nel turismo Materiali

A partire dall’Hotel Conca Park di Sorrento, il primo hotel che ha aderito al progetto “Hotel rifiuti zero” (hotelrifiutizero.it)

La **plastica usa e getta** viene bandita e il vetro resta il materiale più usato: i clienti possono usufruire di acqua gratuita da erogatori installati in ogni piano dell’albergo. A Sorrento, ad esempio, gli hotel che aderiscono al progetto si sono accordati con una società che fornisce latte in vetro con il vuoto a rendere.

I **saponi** che utilizziamo, sono prodotti da una fabbrica di Lucca, in Toscana, sono tutti di origine vegetale e sono biodegradabili dal 94 al 99%, anallergici e non hanno una goccia di prodotto di origine petrolchimica. I piccoli flaconi dati ai clienti, una volta vuoti, non devono essere gettati, ma riconsegnati, così noi li laviamo, li riempiamo e li riconsegniamo ai clienti. Compriamo delle taniche da 25 litri e una volta svuotate, anche queste vengono riconsegnate al produttore e che ci riconsegna delle nuove taniche piene.

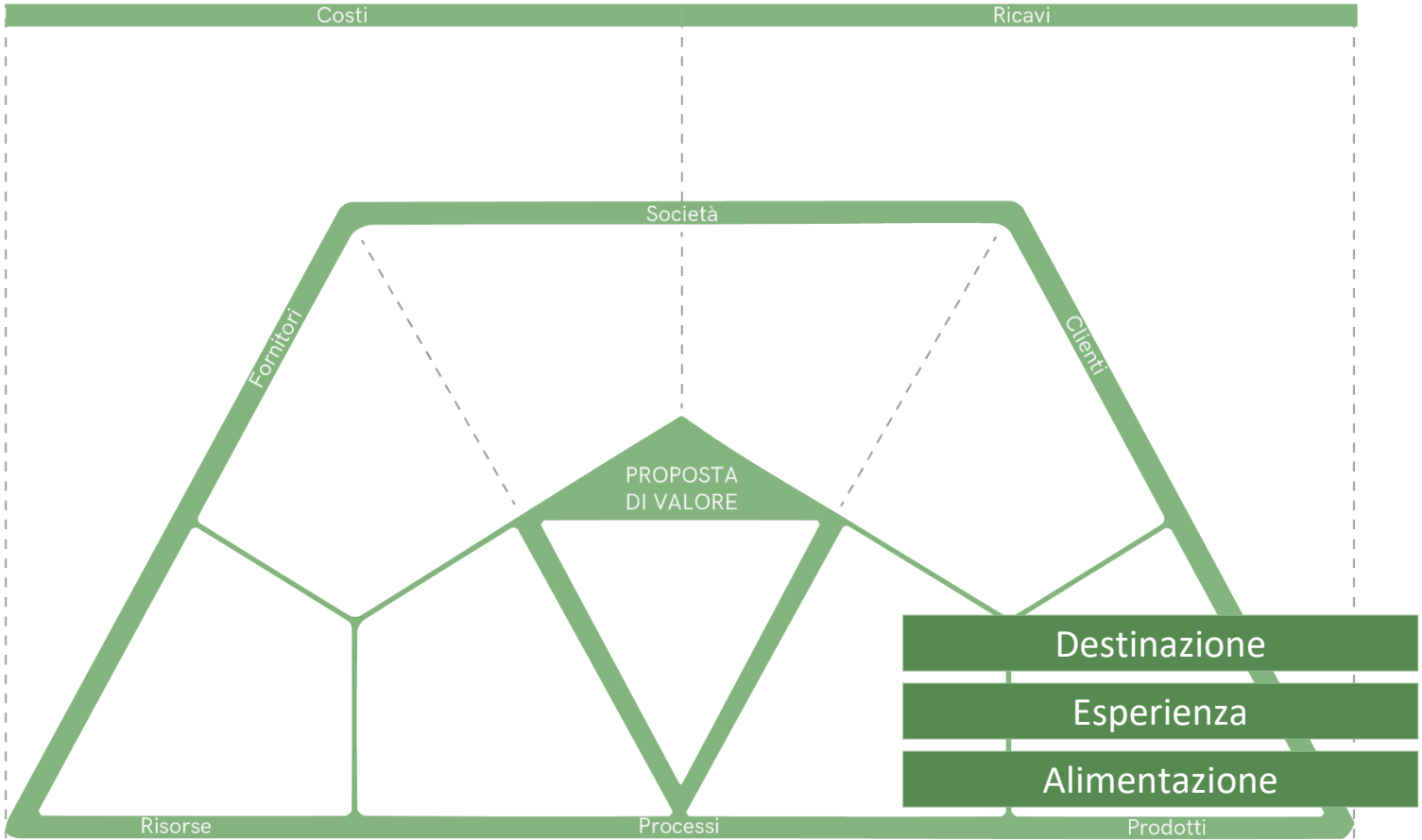
Gli appartamenti sono dotati di cucina e diamo tutte le informazioni agli ospiti per acquistare i **generi alimentari** utilizzando la filiera corta. Chi vuole può farsi portare a domicilio una cassetta con prodotti di un orto sinergico poco distante



L'economia circolare nel turismo assume particolare rilevanza quando diventa una caratteristica di valore del prodotto o dell'esperienza turistica che si intende offrire.

In questo ambito la destinazione turistica esercita un ruolo fondamentale, insieme al tipo di esperienza che si intende offrire.

L'alimentazione è un tema a sé delle strutture turistiche e potenzialmente rilevante in ambito di sostenibilità ambientale, ma non solo, anche di benessere umano e di sviluppo della comunità.



Jonas non è mai stata, e non lo sarà mai, una classica agenzia viaggi, né un normale tour-operator: Jonas crea vacanze sostenibili, in bici, in barca e a piedi, grazie ai mezzi di basso impatto ambientale, che permettono di godere a pieno dei luoghi visitati, muovendosi lentamente, in gruppo e nel rispetto dell’ambiente, per avvicinarsi alla natura e rallentare la velocità di tutti i giorni.

Vacanze nella Natura

Ci sono luoghi dove la natura si mostra in tutto il suo splendore, dove puoi abbracciare il verde degli alberi o farti cullare dall'azzurro del mare aperto: sono queste le mete che ti caricano e ti ricaricano. Qualche chilometro o qualche ora di navigazione in più sono solo il piacere di ritrovare i ritmi della natura, per scoprire paesaggi orizzonti ed emozioni da vivere con chi viaggia con te.

28 Viaggi trovati



Nella Natura

OSSCP

Val d’Ossola, ciaspolate nel piccolo Canada del Piemonte



Nella Natura

ASIFB

Weekend in fatbike nella Finlandia d'Italia: la Piana di Marcesina



Nella Natura

FIUTK

Weekend e Pasqua in Ciociaria: a Fiuggi tra SPA, hiking e pilates

COS'È NATOUR BIEWATCHING



Un nuovo modo di vivere la natura

Il biowatching è adatto a tutti, basta essere curiosi e lasciarsi guidare! Il messaggio che riceviamo spesso dopo un viaggio? « Grazie per averci insegnato a guardarci intorno ! »



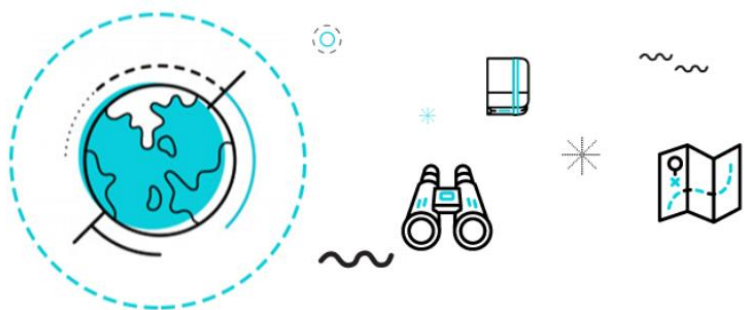
Tutela della biodiversità

Viaggiare con noi significa vivere una vera vacanza ma al contempo agire direttamente per la conservazione della natura. Natour Biowatching esporta buone pratiche e comportamenti rispettosi della biodiversità nei luoghi visitati.



Turismo locale sostenibile

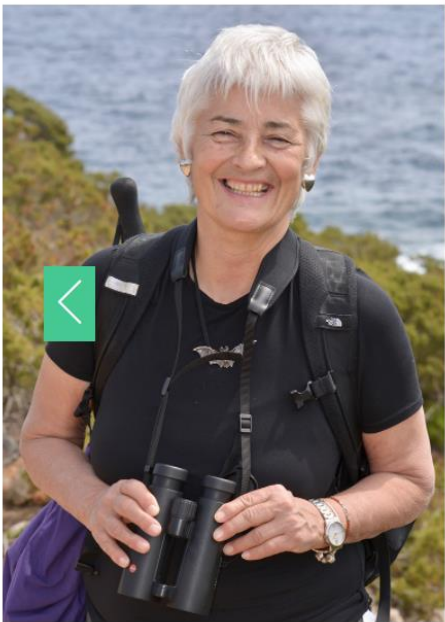
Oltre a essere situate in luoghi magnifici, le nostre strutture partner (hotel, alberghi, agriturismi, bed&breakfast, villaggi turistici) sono impegnate nella sostenibilità ambientale e rispettano il territorio.



I BIEWATCHER TI ACCOMPAGNERANNO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

I nostri Biowatcher sono professionisti selezionati da **Francesco Mezzatesta**, protagonista importante dell'ambientalismo italiano impegnato da anni nella divulgazione e tutela della natura. A una solida formazione universitaria coniugano una forte esperienza di campo in tutto il mondo e in tutti gli ambienti. Sono le **guide ideali per accompagnarvi** alla scoperta della **biodiversità**

FRANCA ZANICHELLI



ANDREA CORSO



GABRIELLA MOTTA



Processi circolari nel turismo

Alimentazione

Caravelle Saigon, Ho Chi Minh, Vietnam
Il Caravelle Saigon è all'avanguardia nell'adempiere ai propri doveri nei confronti dell'ambiente proponendo agli ospiti indimenticabili esperienze culinarie. **L'eliminazione dello spreco di cibo è una priorità assoluta** dell'hotel, grazie a misure tra cui un buffet con piatti preparati su ordinazione, l'invio degli scarti alimentari alle aziende agricole come mangime per gli animali e la classificazione dei rifiuti alimentari. Inoltre, l'hotel stimola la coscienza ecologica dei visitatori attraverso l'utilizzo di cannucce d'acciaio e di carta per le bevande e di contenitori di carta per il cibo d'asporto. Per non dimenticare lo spirito di beneficenza: l'hotel infatti organizza con regolarità eventi in cui viene preparato e servito del cibo ai membri delle comunità meno fortunate.



Processi circolari nel turismo

Alimentazione

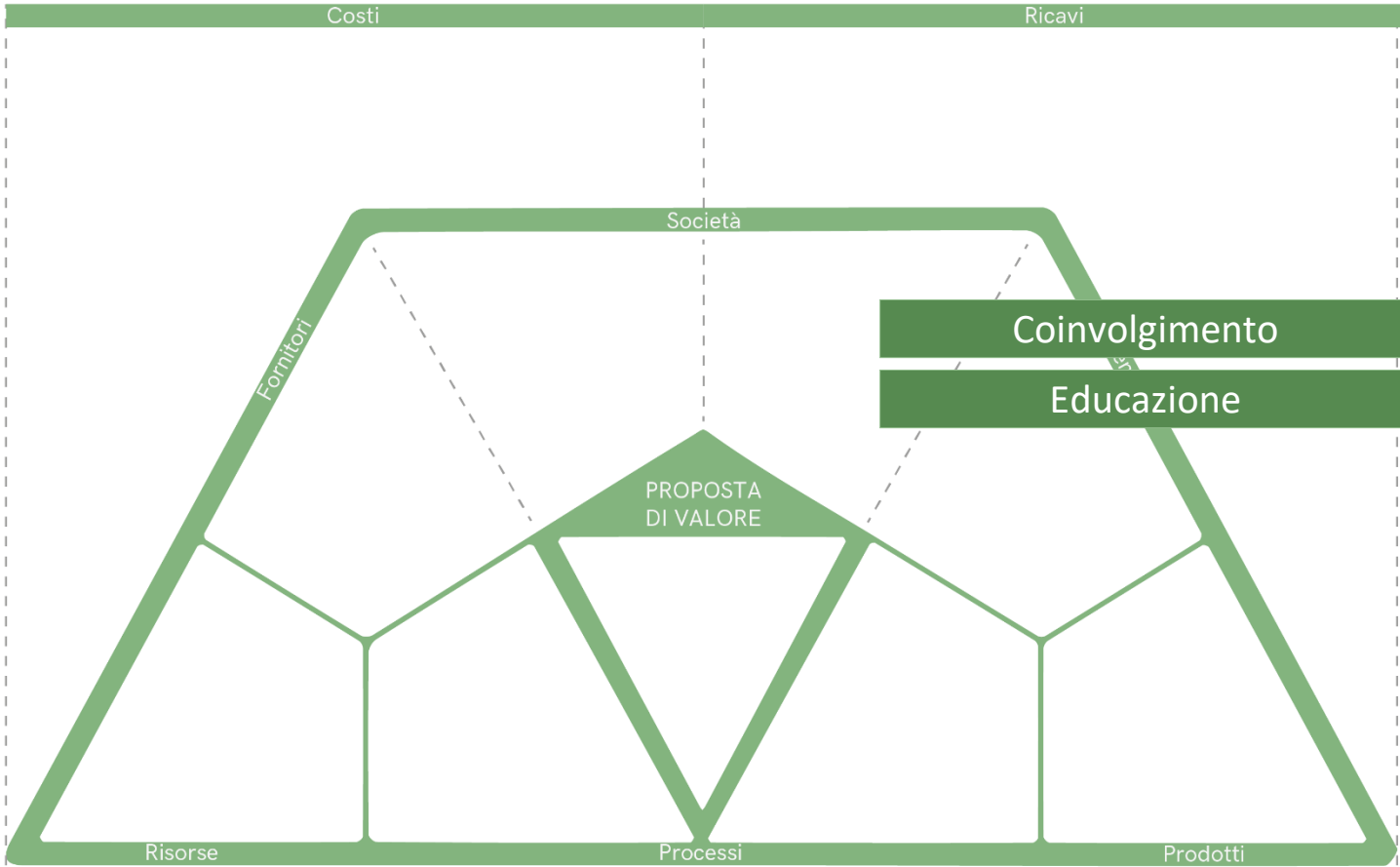
Atrium Hotel Mainz, Magonza, Germania
Impegnato nella conservazione dell'ambiente e nello sviluppo sostenibile, l'Atrium Hotel Mainz garantisce che la maggior parte degli ingredienti che utilizza **sono biologici e di provenienza locale**, oppure acquistati tramite il commercio equo e solidale. Inoltre, presso l'Atrium Hotel Mainz lavora un Green Chef. I Green Chef attuano un uso rispettoso del cibo, limitano i rifiuti, acquistano localmente, scelgono tratte brevi di trasporto e impiegano prodotti nazionali. Inoltre, l'hotel possiede due colonie di "api nere" per produrre il proprio miele e contribuire alla conservazione delle specie. A titolo di riconoscimento degli sforzi compiuti per tutelare l'ambiente dal punto di vista dei consumi energetici e idrici e della riduzione del cibo e dei rifiuti, l'Atrium Hotel Mainz è stato debitamente certificato dal DEHOGA Environmental Check.



Dai dati emerge come sia in crescita la percentuale di italiani che conoscono la definizione di “turismo sostenibile”. Si è infatti arrivati a un 83%. Inoltre il 71% il totale degli intervistati che lo considera eticamente corretto e vicino alla natura. A ciò si aggiunge il fatto che il ‘vincolo di sostenibilità’ per un’area turistica rappresenterebbe una necessità o un’opportunità di crescita per il suo sviluppo economico, secondo ben l’84% degli utenti.

Nonostante questo trend in crescita, c’è ancora molta strada nel far sì che i principali clienti e protagonisti dell’offerta turistica riconoscano e valorizzino l’offerta di modelli circolari. Per fare questo le imprese turistiche devono rendersi attive nell’

- educazione dei clienti e dei turisti
- nel loro coinvolgimento, quanto più esperienziale e positivo verso modelli turistici più lenti e rispettosi di ambiente e persone.



1 letto singolo e 1 divano letto e 1 letto matrimoniale

Struttura nel p

Questa struttura

Blocca un prez

Ricevi subito la co

Misure ex

Per assicura

Vedi i deta

4 buoni motivi p

Prezzi imbattibi

Lo staff parla ita

Recensioni degl

8,1 Ottimo · 1.481 rec

Categorie:

Staff

Misure per viaggi sostenibili

Certificazione e programmi di sostenibilità

✓ Certificazione fornita da: Green Globe

Queste sono le azioni intraprese per favorire viaggi più sostenibili ed ecologici:

Rifiuti

- Gli ospiti hanno a disposizione contenitori per la raccolta differenziata e i rifiuti sono riciclati
- La struttura si sforza di ridurre lo spreco alimentare
- Non ci sono bastoncini monouso di plastica per mescolare le bevande
- Non ci sono cannucce monouso di plastica
- Non ci sono bottiglie monouso di plastica per l'acqua
- Non ci sono bottiglie monouso di plastica per altre bevande
- Non ci sono bicchieri monouso di plastica
- Non ci sono posate/piatti monouso di plastica

Acqua

- Possibilità di rinunciare alla pulizia giornaliera dell'alloggio
- Possibilità di riutilizzare gli asciugamani

Energia e gas serra

- Stazione di ricarica per auto elettriche

Comunità locale e destinazione

- La struttura reinveste una parte dei guadagni in progetti di sostenibilità o per la comunità locale
- Tour e attività sono organizzati da guide e aziende del posto
- La struttura fornisce agli ospiti informazioni sugli ecosistemi, sul patrimonio e sulla cultura locali, oltre che sulla condotta da tenere sul posto

Natura

- Non ci sono interazioni con animali selvatici tenuti in cattività nella struttura, né esibizione, allevamento, consumo o vendita degli stessi
- La struttura include spazi verdi come giardini/giardini pensili
- Noleggio biciclette
- Parcheggio biciclette

izza tariffe

Leggi di più

azioni online

Vedi disponibilità

Booking.com

...



RACCONTARE STORIE: LA STRADA GIUSTA IN VALPELLINE

<http://www.naturavalp.it/content.asp?ID=106>

TEMA/PRODOTTO

Turismo rurale, turismo natura

A CHI SI RIVOLGE (tipologia/interessi)

Turista rurale, ecoturista, escursionista soft, famiglie

CONTENUTI DELL'ESPERIENZA

La proposta dell'associazione NaturaValp prevede un viaggio a piedi accompagnati dagli asini da Aosta a Bionaz lungo tutta la Valpelline, attraverso i sentieri e mulattiere che anticamente costituivano l'unico collegamento tra il capoluogo e la parte alta della valle.

Il viaggio, con partenza dal capoluogo regionale fino all'inizio della testata della valle, ha la finalità di ripercorrere i vecchi sentieri della Valpelline, incontrare gli abitanti, gli artigiani, gli allevatori e gli agricoltori disseminati lungo i 30 km tra Aosta e gli alpeggi in quota. Ogni tappa del viaggio prevede l'incontro con la comunità locale ed in particolare con delle figure di "narratori" che illustrano la storia, le tradizioni e gli antichi mestieri di ogni luogo.

Il programma è disponibile su 2, 3 o 4 notti e prevede, tra le altre, le seguenti attività:

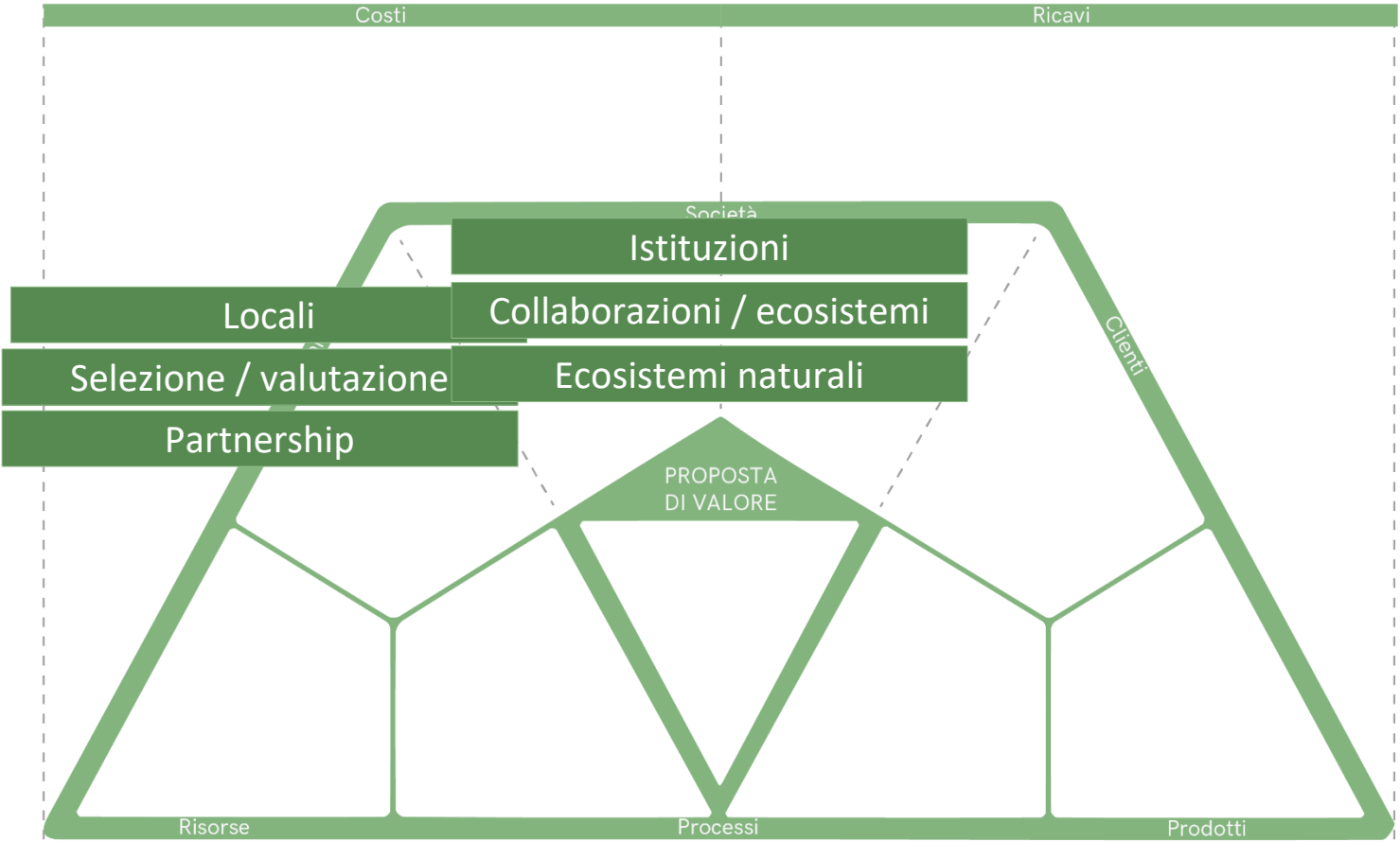
- Visita alle attività tradizionali (es. apicoltura, allevamento, lavorazione del legno;
- Celebrazioni tradizionali (come la "veillà", dove in un ambiente di festa verranno rappresentati i vecchi mestieri di paese e le tradizioni);
- Escursioni a rifugi ed alpeggi.

Il concetto di economia circolare è stato compreso principalmente come un quadro di gestione dei rifiuti dagli operatori alberghieri.

Ma l’attivazione di modelli turistici circolari prevede un approccio collaborativo e cooperativo di co-creazione di valore all'interno della catena di approvvigionamento degli operatori, soprattutto a monte.

- Sviluppare una più profonda cooperazione della catena di fornitura che miri alla co-creazione di valore all'interno della rete di ospitalità locale estesa.
- Identificare le opportunità di creazione di valore circolare e i percorsi di distribuzione attraverso la mappatura della catena di fornitura e del valore, attraverso l’implementazione anche di criteri di selezione e valutazione stringenti dal punto di vista ambientale e sociale – **attivazione a casacata della filiera.**
- Implementare la servitizzazione delle spese per beni di alto/medio valore, come biancheria da letto, mobili, attrezzature F&B attraverso accordi di Product Service System, passando da una proprietà a una strategia di approvvigionamento basata sull'uso.

- Considerare la mutualizzazione di risorse, materiali, beni (ricircolo dei beni, piattaforme di condivisione, ecc.)
- Concentrarsi sul posizionamento di marketing e sulle comunicazioni di marketing attraverso una narrazione coerente e un messaggio accattivante sull’economia circolare applicata a tutte le realtà coinvolte nel territorio.
- Implementare analisi di impatto ambientale e gli strumenti di monitoraggio delle azioni di economia circolare per misurare la "produttività delle risorse" delle attività, cioè la "produttività materiale delle attività".
- Implementare sistemi di gestione ambientale (EMS) per monitorare il consumo di energia, l'uso delle risorse, le emissioni, i rifiuti alimentari e le opportunità di risparmio dei costi operativi associati.
- Aumentare la cooperazione con le organizzazioni di certificazione della sostenibilità e gli enti normativi emessi dal governo.



Filiere e territori circolari nel turismo

Filiere

... Valencia, prima città al mondo a calcolare l'impronta carbonica derivante dal turismo.

Valencia è diventata la prima città al mondo a verificare e certificare l'impronta di carbonio dell'intera attività turistica della città. Una ricerca realizzata dall'azienda Global Omnium, in collaborazione con la Fondazione Visit Valencia e il comune della città, ha misurato le fonti che emettono gas a effetto serra e il loro impatto sull'ambiente in dieci settori diversi legati al turismo, come il trasporto verso e dentro la città, l'alloggio, la fruizione di ristoranti, le strutture di intrattenimento o di shopping, il trattamento dei rifiuti, la gestione dell'acqua e le infrastrutture necessarie a sostenere l'offerta turistica. Il dossier è stato certificato dalla Associazione Spagnola di Normalizzazione e Certificazione (AENOR), rendendo Valencia un punto di riferimento a livello mondiale per quanto riguarda la sostenibilità.



Filiere e territori circolari nel turismo

Piani di sviluppo multi-stakeholders

... Il marketing territoriale è l'insieme delle attività di promozione volte a mettere in luce i punti di forza di una specifica località, più o meno turistica: accoglienza, strutture ricettive, attrazioni e bellezze naturalistiche vanno comunicate nel modo giusto al giusto target di utenti.

Il piano deve mettere insieme una serie di strategie di marketing territoriale per lo sviluppo locale.

Si parte da una fase di osservazione e studio, per poi concentrarsi sulla vera e propria costruzione dei brand, che in questo caso è la destinazione turistica, scegliendo attentamente i concetti e le parole chiave, così come mezzi e canali di comunicazione. Le fasi possono quindi essere individuate in 5 punti:

Studio del territorio

Costruzione del brand

Definizione di obiettivi e identificazione del target

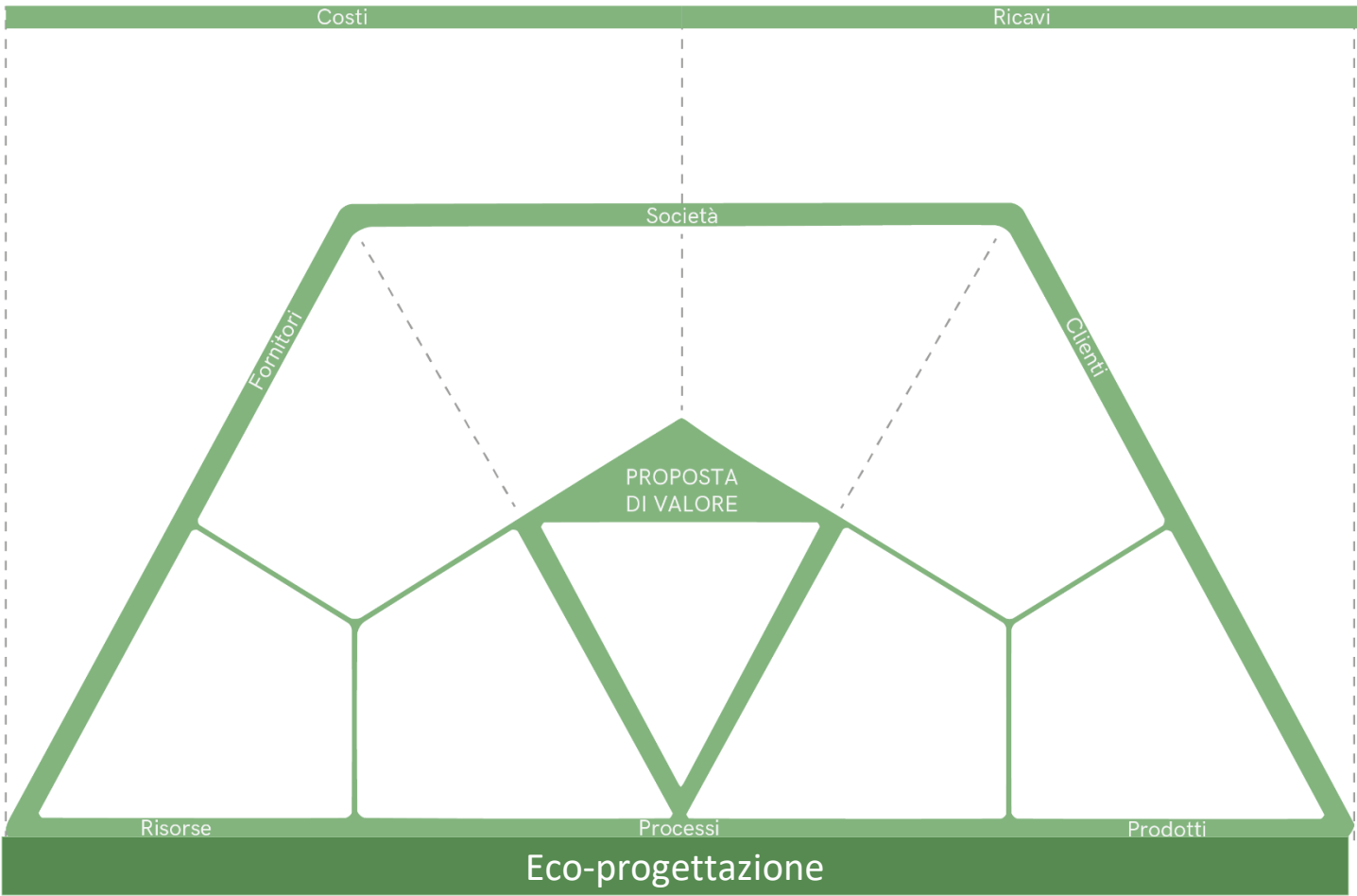
Scelta dei messaggi e del tono di voce (storytelling)

Scelta di mezzi e canali



L'eco-progettazione (anche conosciuta come Eco-design, Design for sustainability – D4S o Life cycle design) è una metodologia progettuale che integra le considerazioni di sostenibilità ambientale con i principi estetico-funzionali tipici del design.

Il turismo è un servizio in cui non è possibile comunque separare la sfera ambientale da quella territoriale, di filiera e del benessere delle persone. In questo senso la progettazione di servizi turistici sostenibili prevede una pianificazione a 360° della sostenibilità che si compone delle fasi comuni e trasversali alla pianificazione della sostenibilità anche in altre aree.



5 step per creare una strategia di sostenibilità

1. Coinvolgere



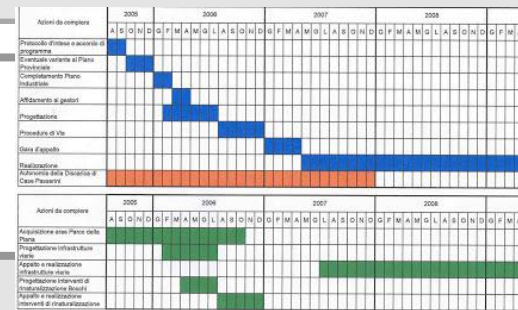
2. Mappare



3. Definire gli obiettivi strategici (envisioning)



4. Elaborare un piano operativo



5. Misurare, Rendicontare, Comunicare



Concetti base e Keywords

- Economia circolare
- R-framework
- Modello di business
- Risorse, processi, prodotti circolari nel turismo
- Filiera, clienti e territori circolari nel turismo
- Pianificazione della sostenibilità